

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero: Comunicazioni e Dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data 17.02.2010				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Diciassette** del mese di **Febbraio** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE		X
7)			18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 16
				Assenti	n° 4

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA		X	- ALEDDE MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Leoni Massimo - Spina Mauro - Orrù Alessandro.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Serra Massimo dopo aver salutato i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, i concittadini presenti e la rappresentanza del corpo di Polizia Municipale, afferma che ha necessità di avere la disponibilità del Consiglio Comunale e, in questo caso, nella fattispecie, da parte dei capigruppo, per condividere una impostazione dei lavori che derivano da cause di forza maggiore. Il Sindaco, molto cortesemente, mi chiede di poter lasciare l'aula per motivi personali, poiché è in condizioni di salute non particolarmente brillanti, per cui, non abbiamo difficoltà ad accogliere la richiesta. Questo significa che porterò, all'attenzione del Consiglio, la richiesta di modificare l'ordine del giorno già stabilito, che, peraltro, viene già modificato a seguito di una aggiunta voci che i signori Consiglieri hanno avuto modo di ricevere. Per questo aspetto mettiamo in votazione la modifica dell'ordine del giorno, per cui, quello che originariamente sarebbe stato il punto 6) all'ordine del giorno: Surroga consigliere comunale dimissionario Moriconi Cesare e convalida del Consigliere neo eletto, chiedo che possa essere portato quale primo punto all'ordine del giorno. Prima di procedere alla votazione mi corre l'obbligo di nominare gli scrutatori nelle persone di Massimo Leoni, Mauro Spina e Alessandro

Orrù. Se il Consiglio è d'accordo propongo l'inversione dell'ordine del giorno e portare, quale primo punto, quello che sarebbe stato il punto 6) e cioè: **Surroga consigliere comunale dimissionario Moriconi Cesare e convalida del Consigliere neo eletto**. Si procede alla votazione e la proposta di inversione dell'ordine del giorno viene approvata **all'unanimità**.

Successivamente, il Presidente del Consiglio, comunica che è pervenuta alla sua attenzione una richiesta che, ugualmente, non ha difficoltà ad accordare, da parte del Cons. Podda Salvatore che chiede, in considerazione di una analisi, di una verifica e di una lettura attenta dei contenuti del Verbale senza numero, riferiti al 30 di Novembre 2009, di poter fare alcune precisazioni. Informa che la richiesta è stata fatta per tempo, è stata fatta nelle forme di rito ed è del parere che non ci sia difficoltà alcuna a consentire, al Cons. Podda, di dare lettura di quello che voleva essere il suo pensiero all'atto della dichiarazione di voto fatta in quella data.

Il Cons. Podda Salvatore dà lettura della richiesta formulata: Chiarisco il senso dell'ultimo capoverso per il quale intendevo dire quanto segue: *“Per quanto attiene la questione del capogruppo, devo dire che, non avendo partecipato ad alcun incontro prima del consiglio comunale, non posso sentirmi rappresentato dal collega. Sono anche Consigliere Comunale, ricordo, e, dal momento che, in questo caso particolare, il capogruppo del P.D.L. può rappresentare unicamente se stesso e qualcun altro con cui si è incontrato, ritengo di poter dire la mia, anche da componente del gruppo consiliare del P.D.L. al quale, ricordo, ho aderito formalmente sin dall'inizio”*.

Entra il Cons. Zunnui Nicola quindi i presenti sono 17.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: per le ragioni che ho esposto precedentemente se siete d'accordo votiamo subito la surroga. Siccome il Cons. Podda mi ha preannunciato una interrogazione ma, per le ragioni che ho detto prima, essendo il Sindaco necessitato a lasciare i lavori del Consiglio preferirei che il Consiglio sia chiamato a lavorare e ad esprimersi nella sua pienezza, se siete d'accordo, per cui procediamo con gli adempimenti procedurali. Per cui anche le interrogazioni le vediamo una volta che abbiamo insediato e completato il Consiglio comunale con la presenza del neo Consigliere comunale. Un'altra comunicazione, dei quattro Consiglieri comunali assenti, due, in particolare il Cons. Deiana Emanuele e il Cons. Tremulo Paolo sono da considerare assenti giustificati perché hanno comunicato al sottoscritto, tempestivamente, la loro impossibilità ad essere presenti.

Il primo punto all'ordine del giorno recita: Surroga Consigliere comunale dimissionario Moriconi Cesare e convalida del Consigliere neo eletto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo dà lettura della proposta di deliberazione e chiede se ci sono osservazioni od obiezioni in merito.

Non essendoci osservazioni ed obiezioni il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di deliberazione **che viene approvata all'unanimità**.

Successivamente, il Presidente del Consiglio mette ai voti l'immediata esecutività **che viene approvata all'unanimità**.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: conoscendola personalmente ed avendola individuata tra il pubblico, approfitto della presenza della Dr.ssa Lucia Atzori per invitarla a voler prendere posto nei banchi del Consiglio comunale.

La Dr.ssa Atzori Lucia prende posto tra i banchi del Consiglio comunale, quindi **i presenti sono 18**.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Ben tornata in quest'aula. Lei rispetto ad altre persone è più fortunata nel senso che conosce le regole, le abitudini, le usanze e le difficoltà. Auguri di buon lavoro, ho già avuto modo di farlo personalmente ed in forma riservata. Sono momenti questi nei quali si vorrebbero dire tante cose. Le abbiamo dette in tante occasioni, quando abbiamo avuto l'opportunità di salutare i Consiglieri che per vari motivi hanno rinunciato al loro ruolo in Consiglio comunale o per scelte personali o per ragioni politiche. Sono sempre comunque dei momenti anche

imbarazzanti, per certi versi, perché, chiaramente, si chiudono dei cicli, si chiudono dei contesti temporali, si chiudono delle partecipazioni appassionate e competenti ai lavori del Consiglio comunale perché, evidentemente, altre situazioni hanno imposto queste decisioni. Credo che a chi lascia i banchi del Consiglio comunale vada indirizzato un saluto di auguri e, naturalmente, per gli impegni decisamente più gravosi, ma anche un ringraziamento per quello che è stato in questi anni, sono esattamente sedici anni, dal 1993, che il Cons. Moriconi ha avuto modo di collaborare con questa Amministrazione in ruoli differenti e comunque ruoli assolutamente di grande rilevanza e di grande responsabilità. Siamo certi che altrettanta responsabilità saprà mettere a disposizione del nuovo ruolo, ma la vita continua, così come deve continuare l'attività Amministrativa in questo Comune. Credo di poter dire, nel formulare gli auguri di un sereno e proficuo lavoro alla Dr.ssa Lucia Atzori, che la stessa, anche in considerazione dell'esperienza sin qui maturata, saprà mettere a disposizione di quest'aula, ma soprattutto a disposizione della Comunità Sinnaese passione, dedizione, competenza e mi auguro anche grande entusiasmo. Si ha necessità di guardare avanti. Tornare indietro può essere utile solo per chi vuole fare delle alchimie o chi vuole trovare argomenti, motivazioni valide, forti su tante vicende che hanno caratterizzato la nostra attività all'interno di questa Amministrazione. La dietrologia, in questi momenti non serve, non paga, o meglio, la dietrologia deve essere utilizzata come tesoro per potere al meglio esercitare le nostre capacità in quello che ci aspetta per il domani. Credo che questo Consiglio comunale e questa Comunità abbia necessità di continuare con forza, con vigore, con dinamismo, l'attività sin qui portata avanti. Occorre sicuramente, lo dico sperando di non offendere nessuno o di irritare la sensibilità di qualcuno di noi, assolutamente. Dico queste parole con la consapevolezza che a ognuno di noi compete la consapevolezza di saper guardare avanti, la consapevolezza di saper essere abili interpreti di quelle che sono le reali necessità, i reali bisogni di questa Comunità. Credo che la Giunta dovrà fare un ulteriore sforzo e lo farà. Credo che questo Consiglio comunale sarà chiamato a delle scelte importanti e sono certo che saprà essere all'altezza di queste decisioni e di questi appuntamenti. Manca un anno al termine di questa consiliatura ma sarà sicuramente un anno importante. Non è un anno durante il quale dovranno essere impostate solo le alchimie e le strategie che sono funzionali esclusivamente a quelle che, normalmente, vengono definite "beghe" politiche o "competizioni" politiche. Noi abbiamo un anno durante il quale siamo chiamati a rispondere delle nostre responsabilità e se sin qui, qualche volta, questo Consiglio è mancato nelle proprie responsabilità, personalmente sono il primo a farmi carico di questo onere, ma spero di poterle condividere queste responsabilità, di poterle condividere con l'intero Consiglio. Credo che sapremo recuperare anche qualche momento che ci ha visto probabilmente un attimo rallentare la nostra azione Amministrativa che non era e non è sicuramente ascrivibile a incapacità o a difficoltà ma sono ascrivibili esclusivamente alle difficoltà e alle problematiche congiunturali di un sistema che è davvero complesso, lungo, farraginoso e che spesso e volentieri ha portato ad un rallentamento dell'attività Amministrativa. Sono convinto che questo Consiglio comunale, permettetemi, parlo a nome dell'intero Consiglio comunale, ma anche questa Giunta sin qui ha ben operato, si chiede un ulteriore sforzo di generosità e di disponibilità perché le risposte che sono attese dalla nostra Comunità possano trovare puntuale risposta e in questo compito, in questo dovere credo che anche la compagnia del Cons. Dr.ssa Lucia Atzori saprà essere di fondamentale importanza.

Intervengono:

Il Sindaco Serreli Sandro, il quale afferma: Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consiglio per avere accettato la mia proposta perché non sto affatto bene e forse se non ci fosse stato questo appuntamento non sarei qui presente. Credo che questo punto meritasse la mia attenzione innanzitutto per esprimere piena soddisfazione per il pronunciamento del Consiglio di Stato che ha definitivamente confermato il risultato elettorale che consente ad un Sinnaese, un nostro, a questo punto ex collega in Consiglio, di portare avanti il suo lavoro all'interno del Consiglio Regionale e, anche, apprezzamento per il gesto compiuto perché credo che non sia un gesto comune lasciare un ruolo importante, anche se questo può sembrare soprattutto se lo si rapporta al ruolo ricoperto in Consiglio Regionale, ma credo che non sia da poco quello che è stato fatto. Quindi, apprezzamento per il gesto. Si chiude, come diceva il Presidente, ma io mi auguro e credo momentaneamente l'impegno del Consigliere Moriconi in questo consesso. E' entrato in Consiglio nel 1993, siamo entrati insieme, anche la mia prima elezione risale a quella data. A quel tempo eravamo su diverse posizioni politiche che pian piano per fortuna si sono avvicinate. Quindi,

un periodo lungo, lunghissimo di lavoro portato avanti insieme, anche in alcuni casi con una visione diversa nel modo di affrontare i problemi, diversità che però, credo, visti i risultati, abbiano aiutato a far crescere questa Comunità perché l'impegno era sempre finalizzato verso un unico obiettivo: far crescere questa Comunità. E quindi, mancherà momentaneamente l'impegno di Cesare in questo consesso ma sono certo che l'impegno politico e fattivo da lui profuso in questi diciassette anni nei confronti della Comunità di Sinnai non mancherà e continuerà ad esserci seppur in un ruolo diverso. Il gesto consente a Lucia di tornare fra noi. Ben tornata. Sicuramente il Consiglio, non me ne voglia Cesare anzi credo che in questo converrà con me, non trae nocumento da questo nuovo ingresso. Lo dico perché conosco la competenza, l'impegno e la determinazione di Lucia.. Dopo gli anni trascorsi in Giunta ha acquisito quella esperienza amministrativa che sicuramente sarà utile a questo Consiglio e ci consentirà ancora di proseguire il lavoro svolto fino ad ora sempre orientati verso quello che è stato e continua ad essere il nostro unico obiettivo: continuare a far crescere questa Comunità. Manca ancora un anno, o poco più, un anno che ci vedrà impegnati in tante cose e credo che appunto questo suo impegno seppure in un ruolo diverso, ma non per questo minore rispetto a quello assunto in precedenza, potrà esserci utile. Di nuovo ben tornata e tanti auguri di buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Signor Sindaco. Debbo dire e lo dico con molta sincerità so delle difficoltà momentanee del Sindaco e quindi sono testimone della passione che ha voluto mettere a disposizione anche stasera, però, adesso lascerà i lavori del Consiglio e gli auguriamo una pronta ripresa e una pronta guarigione.

Successivamente il Presidente del Consiglio, prima di proseguire con gli interventi, invita la Dr.ssa Atzori Lucia ad avvicinarsi e le consegna, da parte del Consiglio e della Giunta, un piccolo pensiero floreale che si accompagna agli auguri di buon lavoro.

Esce il Sindaco Serreli Sandro e quindi i presenti sono **17**.

Intervengono:

Il Cons. Cocco Giovanni il quale precisa che avrebbe gradito che si leggesse la lettera del Cons. Moriconi di cui non conosce il contenuto. Chiede di essere informato in merito.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo dà lettura della lettera che il Cons. Moriconi Cesare ha indirizzato al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali di Sinnai:

*“Oggetto: Dimissioni dal Consiglio Comunale. Preg.mo Presidente, solo pochi giorni fa si è conclusa la verifica disposta dal Consiglio di Stato riguardo la mia elezione al Consiglio Regionale della Sardegna, a seguito del legittimo ricorso effettuato dal primo dei non eletti candidato nella stessa lista elettorale. Con quest'ultimo atto è stato definitivamente confermato il risultato elettorale ottenuto un anno fa e che ha determinato la mia elezione nella massima Assemblea Regionale. Si tratta, come Lei sa, di una responsabilità che richiede un impegno totalizzante, specie se si considera la drammaticità della crisi che la nostra isola attraversa. Per questo va vissuta con la massima dedizione. Ritengo opportuno, pertanto, destinare a questa funzione pubblica tutte le mie energie, convinto come sono che solo così assolverei sino in fondo al mandato che mi è stato affidato col contributo decisivo di tantissimi nostri concittadini. Ecco perché, signor Presidente, **rassegno in modo irrevocabile le mie dimissioni dal Consiglio Comunale.** Si tratta di una decisione che mi ha consentito di tornare indietro, idealmente, lungo il percorso nel quale ho maturato l'esperienza pubblica più importante; imparato ed esercitato la pazienza della politica, la fatica della democrazia, il valore del rispetto per gli altri. Tutto ciò grazie, soprattutto, alla dimensione delle relazioni umane di cui mi è stata offerta l'opportunità; alle competenze e disponibilità del personale dipendente del nostro ente, che ha supportato la mia attività di amministratore locale; alla leale disponibilità al confronto politico di tutti i colleghi del Consiglio, della Giunta sino ai Sindaci che di volta in volta ho avuto la fortuna di incontrare. Grazie, infine, al senso di civiltà dei nostri concittadini, nei momenti facili come in quelli difficili. Mi porto appresso il patrimonio di questa lezione di vita per merito della quale ho capito, ancora di più, che non si può sognare e coltivare una politica migliore se nello stesso tempo non si ha la forza di superare gli steccati; il coraggio di costruire una prospettiva d'incontro tra diversità; la fermezza di favorire il cambiamento*

generazionale per allargare la partecipazione, distribuire la responsabilità del governo della cosa pubblica, ridurre i rischi di personalizzazione e irrigidimento dello scontro politico. Coerente con gli insegnamenti ricevuti, oggi sono fiero di lasciare il mio posto in Consiglio Comunale al primo dei non eletti, una donna che si è già ben distinta nell'impegno sociale e politico per avere, tra l'altro, sino a pochi mesi fa, ricoperto l'incarico di Assessore del nostro stesso Comune con generosità e capacità tanto da riscuotere l'apprezzamento non solo del gruppo consiliare che l'ha espressa, ma anche dei nostri concittadini. Signor Presidente, lascio questo Consiglio Comunale con l'emozione di chi rivive in un attimo ogni momento trascorso, le ansie della nostra gente, la paura di non trovare le soluzioni ai problemi, le delusioni per i nostri limiti e le soddisfazioni per gli obiettivi raggiunti nell'interesse del paese. Lo faccio solo formalmente, perché il mio auspicio è che Lei e il Consiglio che presiede, insieme al Sindaco e alla Sua Giunta, mi permettano di essere utile, da questa nuova responsabilità, al fine di poter contribuire, insieme, non solo al superamento dei problemi che affliggono i nostri concittadini, ma anche alla realizzazione di una politica nuovamente capace di appassionare e interpretare le speranze e le attese della nostra comunità. Con osservanza. Sinnai 10 febbraio 2010."

Ricorda, comunque, che la lettera era agli atti del Consiglio comunale a disposizione dei Consiglieri e dà disposizione per la consegna immediata di una copia della lettera a ciascun Consigliere.

Il Cons. Satta Emanuele, il quale afferma: Intervengo dopo la lettura della lettera dell'On. Moriconi che, comunque, mi ha avvertito personalmente e mi ha lasciato, l'altro giorno, una copia della lettera quando ha deciso di dare le dimissioni. Credo che non ci sia molto da aggiungere, però, mi sembra doveroso, in qualità di capogruppo del Partito Democratico, spendere due parole anche se credo ci sia poco da aggiungere alla lettera del Cons. Moriconi ed a quanto hanno già espresso in merito sia il Presidente del Consiglio che il Sindaco. Abbiamo appreso con soddisfazione la conclusione del Consiglio di Stato che sancisce la conferma definitiva dell'On. Cesare Moriconi nell'Assemblea del Consiglio Regionale. Con rammarico prendiamo atto delle dimissioni del Cons. Moriconi da questo Consiglio comunale, ma, le motivazioni, che sono state esplicitate da Cesare nella sua lettera, sono sicuramente condivisibili ed apprezzabili. Un sentito grazie va, da parte di questo gruppo, all'amico Cesare per il lavoro, la disponibilità, la preparazione e la partecipazione che ha dimostrato in questa Consigliatura e in quelle precedenti. Cesare, che in questi ultimi vent'anni ha avuto un ruolo importante nell'Amministrazione e nella politica Sinnaese, lascia questo Consiglio per andare a ricoprire, lo sta già facendo da circa un anno, un ruolo altrettanto importante. Siamo sicuri che nell'Assemblea Regionale si adopererà con la massima dedizione, così come ha fatto a Sinnai, per la crescita e lo sviluppo della Sardegna, visti i gravissimi problemi che oggi vive il popolo sardo. Non era un atto dovuto, che Cesare si dimettesse da questo Consiglio, ma, come Lui sottolinea, lo fa per un impegno totale nell'Assemblea Regionale e per un impegno costante, da noi tutti sicuramente condiviso, di contribuzione e di impegno per la crescita ed il bene della nostra Cittadina. Un augurio di buon lavoro a Cesare ed altrettanti auguri di buon lavoro a Lucia, che subentra, in questo Consiglio, nel gruppo del Partito Democratico, dopo una positiva e qualificante esperienza nella Giunta comunale.

Il Cons. Cocco Giovanni, il quale afferma: come avete visto le copie le ha distribuite adesso il messo comunale. Non mi sembra, questo, un discorso così importante per avergli dedicato tutta una serie di passaggi. Giustamente, a seguito di una decisione di questo peso, mi avrebbe fatto piacere leggere la lettera. L'aggiunta del punto all'ordine del giorno è arrivata ieri sera, si sarebbe potuto allegare la lettera e così l'avremmo letta per tempo. Stamattina non c'è stato il tempo di venire a leggere gli atti. Si sarebbe potuto, come in qualsiasi invito a qualche manifestazione, farla trovare nella scrivania di ogni Consigliere. Lei (il Presidente del Consiglio) l'ha letta, l'ha letta un po' troppo in fretta, mi è sembrato più veloce del solito e non sono riuscito a concentrarmi su quello che Lei diceva. Intanto, più che un discorso di bene arrivato al neo Consigliere Lucia Atzori, mi è sembrato, quasi, più un messaggio politico che non un messaggio da Presidente del Consiglio. Mi è sembrata quasi una comunicazione di tipo politico rivolta alla Cons.ra Atzori, quando si sono usate parole del tipo "manca un anno di tempo all'azione amministrativa", "beghe", "bisogna fare un'ulteriore sforzo di generosità e disponibilità". Insomma, mi è sembrato quasi un invito alla Cons.ra Atzori a dimostrare generosità. La Cons.ra Atzori, che si è distinta particolarmente, in questa parte di legislatura, con la generosità e l'impegno che sono le caratteristiche che l'hanno contraddistinta, questo è indiscutibile. Quindi, sono contentissimo che la Cons.ra Atzori sia qui e

possa parlare da Consigliera e non da Assessore Tecnico. Il mio benvenuto è della massima gradevolezza per il suo rientro in Consiglio comunale. Più di questo non credo che ci sia da dire, non Le devo fare nessuna raccomandazione se non quella di continuare ad esprimere le sue capacità così come le appartengono. Per quanto riguarda il Cons. Moriconi, che invece conosco da sempre, sono dispiaciuto che sia andato via da questo Consiglio perché mancherà, sicuramente, una delle poche persone con le quali potevamo confrontarci, come minoranza, ed affrontare anche, in certe occasioni, qualche dibattito impegnativo. Credo che, comunque, questo non sarà un grande problema perché ci saranno altri che lo faranno al suo posto. Lo devo ringraziare, lo conosco da quando era ragazzino perché sono circa una ventina d'anni in meno, insomma era giovane, già da allora ero Consigliere. Quindi c'è una certa amicizia e l'apprezzamento per l'impegno con cui ha affrontato e ha partecipato ai Consigli comunali, tanto è che l'hanno visto premiato nella sua evoluzione politica. Adesso, dopo essere stato Consigliere comunale di Sinnai, è diventato Consigliere Regionale e bene ha fatto a lasciare spazio, a lasciare un impegno che gli poteva togliere spazi in un altro contesto più importante di questo dal punto di vista politico e amministrativo. Ecco, quindi, un saluto particolare al Consigliere Moriconi, un ringraziamento per il tempo che ci ha dedicato e nuovamente un augurio di benvenuto alla Cons.ra Atzori.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Mi permetterà una precisazione su quella che è stata una sua interpretazione, molto personale ovviamente, nessun intervento politico. Credo, ho la fortuna, come Lei, di frequentare altre aule Consiliari di altri Comuni del nostro livello e di livello più consistente. Qualche volta i Presidenti del Consiglio comunale riescono a trasmettere dei messaggi al Consiglio, riescono a coinvolgere il Consiglio nei messaggi che devono essere trasmessi all'opinione pubblica. Nei saluti, che sono naturalmente personali, rivolti al neo-Consigliere comunale, non sono indirizzati, esclusivamente, a lui. Quell'appello e quell'invito era rivolto all'intero Consiglio comunale perché l'ultimo anno di consiliatura riguarda il Consiglio comunale, riguarda anche la Giunta ma, riguarda il Consiglio comunale. Quindi, lo slancio di generosità e di disponibilità è rivolto a ognuno di noi, a tutti quanti noi. Nessuna pretesa di lanciare appelli, perché bisogna esserne anche capaci. Personalmente, forse, non ho questa capacità, ma era un appello rivolto al Consiglio comunale a sapersi appropriare ancora di più del proprio ruolo. Poi, ognuno lo interpreti come meglio crede.

Il Cons. Orrù Andrea, il quale afferma: Grazie Presidente. Intanto volevo iniziare col formulare gli auguri di buon lavoro alla Dott.ssa Atzori Lucia per il nuovo incarico che si accinge a ricoprire. Certo debbo fare alcune riflessioni. Potete immaginare che sicuramente mi sarei aspettato un epilogo diverso in tutta la vicenda, non fosse altro per il fatto che, considerate le premesse alle quali ho preso parte in prima persona, certamente la decisione che, non vi nascondo, mi ha sorpreso, è stata per me una cosa inaspettata, ma, andiamo avanti ugualmente. Consentitemi di fare qualche riflessione. Sono anche curioso, consentitemi questo passaggio, di vedere considerati i fatti precedenti e quelli che hanno preannunciato, che hanno anticipato, l'uscita dalla Giunta della nostra collega e in che modo i nuovi Consiglieri, ma lo stesso Partito Democratico, come oggi si trova ad essere rappresentato, possa sostenere con convinzione l'azione di una maggioranza che, in precedenza, non ha ritenuto di dover riporre in loro la fiducia che prima aveva riposto. Debbo dirgli che non sono certo uno che è contrario, potete immaginare, ai cambi di opinione politica, ai cambi di riflessioni. Certo, credo che sia non solo un diritto da parte di chi si occupa di politica, ma anche un dovere di chi, per il bene della Comunità, intende, alla luce di mutate considerazioni o convinzioni politiche, agire in un modo diverso, non come qualcuno invece fa, magari nelle pagine di qualche altro sito, che permettendosi o, comunque, intervenendo in maniera critica nei confronti di chi queste cose le ha fatte con ponderazione, dopo un'attenta riflessione e che, sostanzialmente, farebbe bene, forse, sull'argomento, ad andare molto cauto. Volevo semplicemente concludere. Non mi voglio dilungare su questo discorso, che, logicamente, posso immaginare che non sia una cosa che possa interessare tutti quanti, però, volevo concludere con una riflessione, perché, se è vero che la coerenza va dimostrata coi fatti, più che con le parole, è anche vero che se certamente le parole non coincidono coi fatti, specie se portati avanti da chi si appresta a svolgere un ruolo determinante nella vita politica cittadina, questo atteggiamento mina notevolmente la credibilità presente e futura di chi, alle parole spese, non fa coincidere i fatti concreti conformi alle stesse. Rinnovo gli auguri a Lucia che, a prescindere da questo, stimo come professionista e come tutto. Grazie.

Il Cons. Orrù Alessandro, il quale afferma: Grazie Presidente. A nome del Popolo della Libertà, per fare gli auguri sicuramente al neo-Consigliere Lucia Atzori, senza ovviamente riprendere le considerazioni che ha appena fatto il collega Andrea Orrù, anche perché stravaganze politiche di questo periodo ce ne sono parecchie e sono trasversali, tra l'altro, per cui, mi astengo dal commentare le stravaganze. Voglio invece confermare di nuovo i miei auguri al Consigliere Moriconi per il suo ingresso, già da un anno comunque, nella nostra massima Assemblea Regionale e voglio porgere gli auguri alla Dott.ssa Atzori perché, adesso, si trova ad avere un ruolo, invece, più politico, mentre prima il ruolo tecnico le consentiva di avere comunque un ruolo completamente differente, perché, anche se l'esecutivo è la promanazione della maggioranza a livello amministrativo, penso che l'Assessore Atzori abbia fatto del suo impegno una passione civile che ho sempre apprezzato, aldilà delle differenze e aldilà delle visioni che qualche volta ho rilevato. Credo che comunque l'ingresso anche della dottoressa Atzori debba rafforzare quell'area moderata che è trasversale all'interno del Consiglio Comunale. Area alla quale ritengo di appartenere e che credo debba saper coniugare la fermezza dei valori con la flessibilità dei ragionamenti che ci vede, comunque, impegnati a fare nel momento in cui dobbiamo affrontare i problemi quotidiani della nostra cittadinanza. Auguri. Grazie.

Il Cons. Atzori Lucia, la quale afferma: Grazie Presidente per il suo intervento, devo ringraziare anche il Sindaco che, nonostante i suoi problemi, oggi, ha voluto essere presente per questa occasione che, naturalmente, per me è molto importante. Dirò che sono più emozionata oggi che sono Consigliere, quindi faccio parte di questo Consiglio a tutti gli effetti, piuttosto che il giorno in cui sono diventata un Assessore. Naturalmente ringrazio Cesare per la scelta ponderata e matura che ha fatto. Gli faccio tanti auguri per l'impegno importante, per il ruolo che ricopre e per quello che può rappresentare e rappresenta per Sinnai, insieme a tutti i sinnaesi che, comunque, ci rappresentano. Abbiamo diverse figure che sono impegnate per quello che è il bene comune della nostra Cittadina. Questo è il mio impegno. Ribadisco che l'impegno, che ho posto nello svolgere il mio mandato come Assessore, lo rimetto, in questo momento, in quello che è il lavoro che il Consiglio dovrà fare e avrà da fare in questo anno che, comunque sarà lungo da trascorrere o breve, dipende dai punti di vista. Come obiettivo credo, come tutti quanti qui dentro, quello che deve essere per tutti è il bene della nostra Comunità. In un periodo in cui è tutto in crisi, posso dirvi che dal mio punto di vista, cioè il mio lavoro, quello che faccio tutti i giorni in mezzo alla gente, in ormai ventinove anni che lavoro a Sinnai è questo il momento più pesante, più triste per la Cittadinanza, perché le difficoltà che le persone devono affrontare sono quasi inimmaginabili. Diversamente da trent'anni fa, ci si arrangiava a quei tempi, oggi è più difficile arrangiarsi e quindi le difficoltà sono veramente grandi. Ringrazio per le belle parole che mi avete riservato. Mi fa veramente estremamente piacere. Vi confermo che il mio impegno è sempre lo stesso, sono a disposizione di tutti per quello che ciascuno di voi riterrà opportuno avere da me e dalla mia esperienza, ma non solo dalla mia piccola esperienza politica, perché è veramente piccola rispetto a quella che tanti di voi può vantare, ma prendetemi per quello che sono, cioè per Lucia. Vi ringrazio veramente. Grazie.

Segue un caloroso applauso.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Cons. Atzori. Siamo testimoni del fatto che le parole che Lei ha pronunciato qui, sono parole sentite e le ha pronunciate anche in forma riservata. Sente il peso e l'importanza di questo ruolo, per cui, rinnoviamo gli auguri di buon lavoro, di un proficuo e sereno lavoro. Non trascuri mai un particolare importante, Cons. Atzori: la politica è mediazione, la politica è dialogo, la politica è pazienza, la politica è sacrificio, ma, soprattutto, è anche la capacità di guardare avanti. Credo che Lei saprà essere davvero una compagna per tutti noi, in questo periodo che ci separa dalla conclusione del mandato. Grazie ancora e buon lavoro. Credo si possa passare al secondo punto all'ordine del giorno e cedo subito la parola all'Assessore al Commercio Josto Murgia per l'illustrazione del punto due che recita: Approvazione Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche.

L'Assessore Murgia Josto, il quale afferma: Grazie Presidente. Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signor Sindaco, anche se assente e colleghi della Giunta. E' all'attenzione del Consiglio Comunale l'ordine del giorno che riguarda il Regolamento per il commercio su aree pubbliche. Un Regolamento necessario, atteso e utile per la gestione ordinaria e straordinaria del commercio, appunto, su aree

pubbliche e conseguente gestione e trasferimento del mercato settimanale ambulante. Un Regolamento che risale agli anni ottanta e che era ora poter rivedere e riqualificare in funzione delle esigenze moderne e attuali della nostra Comunità. Un Regolamento frutto di un lavoro certosino fatto dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente che ha lavorato sulla bozza proposta dall'Assessorato al Commercio, in concerto con gli uffici. Di questo vorrei ringraziare il Presidente, tutti i componenti della Commissione e i dipendenti comunali che hanno collaborato, tutte persone che hanno fattivamente dato un contributo alla miglìoria dello stesso. Il Regolamento si basa sulle linee guida della Legge Regionale n. 5 del 2006 che, attraverso alcune norme, ne vincola la redazione. Abbiamo voluto regolamentare quanto più possibile e abbiamo creato i presupposti per il ripristino di una giornata mercatale nella piazza Sant'Isidoro nella giornata del martedì. Sempre riguardo le giornate mercatali, abbiamo deciso di tenere quelle del venerdì nel piazzale cimitero, perché le richieste e le attenzioni dei cittadini erano rivolte alla possibilità di far fruire il mercato a tutta la popolazione e, quindi, la scelta di una giornata giù e una giornata su, ci è sembrata la miglior soluzione. A tal proposito daremo attuazione al trasferimento dopo che il Consiglio, se, ma in ogni caso darà il via libera in quanto alcune prescrizioni per l'utilizzo della stessa piazza sono inserite nel Regolamento. Faccio riferimento a norme comportamentali, di gestione delle piazzuole, norme igieniche e conseguenti sanzioni nei confronti di operatori che dovessero disattendere le prescrizioni. Infine, sempre riguardo i mercati, abbiamo proposto lo spostamento del mercato stagionale di Solanas, dall'attuale piazzale dei parcheggi, alla piazza centrale. Questo per venire incontro alle esigenze di fruizione dei parcheggi e di superare le problematiche che creavano alcune bancarelle che piazzavano fronte farmacia e centro sociale. La piazza diventerà centrale anche la mattina del mercato e ci saranno, decisamente, più parcheggi comodi per l'utenza. Il presente Regolamento disciplina anche la vendita ambulante itinerante e le occasioni di specializzazione merceologica quali fiere o mostre mercato. Altro da dire non c'è dal punto delle informazioni, vorrei infatti fare giusto una considerazione, aldilà delle informazioni tecniche che sinteticamente vi ho illustrato. Il ripristino della giornata mercatale del martedì a Sant'Isidoro è stata tanto attesa dai cittadini della zona, quanto voluta fortemente dall'Amministrazione, tant'è che, a tal proposito, vorrei ricordare che, in sede di votazione delle Amministrative del 2006, questo era un punto del programma elettorale della coalizione che ha vinto le elezioni e, quindi chiamata ad ottemperare a tale richiesta. Rimango a disposizione per eventuali repliche oppure chiarimenti di cui i Consiglieri avranno bisogno. Grazie.

Il Cons. Orrù Andrea, il quale afferma: Grazie Presidente. Intervengo anche in qualità di vice-Presidente della Seconda Commissione, che ha avuto modo di affrontare l'argomento e di vederne anche diversi aspetti. Intanto vorrei preannunciare che, considerata quella che è l'economia, l'idea di spostare il mercato, la cittadinanza in qualche modo ha manifestato di vedere di buon grado questa iniziativa, ci vede di fatto favorevoli. Condividiamo il principio, però, nei fatti, debbo sollevare alcune eccezioni, che ebbi già modo di sollevare in Commissione e che oggi ripropongo all'attenzione del Consiglio, che, secondo me, sono importanti e da tenere nella dovuta considerazione, anche in prospettiva futura. La prima eccezione riguarda quella che è venuta fuori da subito nella discussione ed è relativa al fatto che l'individuazione dell'area mercato nella zona di Sant'Isidoro e, nella specie, all'interno dell'area della piazza di Sant'Isidoro, diciamo "dell'arena", potrebbe creare delle ripercussioni, dal punto di vista strutturale, della stessa piazza e della pavimentazione della stessa piazza. Questa è stata una eccezione perché potete benissimo immaginare che l'ingresso dei mezzi all'interno della piazza e l'utilizzo, magari, di diverso tipo di strumenti, potrebbe comportare dei problemi. Sicuramente, per quanto mi riguarda, li comporterà, però, non essendo un tecnico, in Commissione ebbi occasione di sollevare questa eccezione e mi è stato detto che gli uffici avevano avuto modo di verificare. Di fatto, però, non ho avuto modo di vedere nessuna certificazione o nessun tipo di documento che attestasse effettivamente il sopralluogo effettuato e le verifiche tecniche effettuate per evitare che i danni alla piazza possano esserci. Non dimentichiamo che la stessa piazza, qualche tempo dopo la sua realizzazione, in occasione di alcune piogge, aveva già manifestato dei problemi relativi allo spostamento di alcune parti della pavimentazione. Quindi, non vorrei aggiungere altro, su questo punto, ma il fatto di non vedere agli atti, non ho avuto modo di vederne ma nel caso contrario attendo di essere smentito, una certificazione da parte dei tecnici dell'Amministrazione Comunale di avvenuta verifica che ci tranquillizzi su questo aspetto, non ci consente di vederlo di buon grado. Un'altra eccezione, che ho sollevato in Commissione e che secondo

me è molto importante e da tenere in considerazione dal punto di vista del fatto che ogni azione dell'Amministrazione e, quindi, anche lo spostamento dell'area mercatale, debba essere fatto nel rispetto della legge. Nello specifico dobbiamo fare riferimento alla Legge Regionale n° 5 del 2006 che è quella che disciplina l'istituzione di nuove aree mercatali o comunque sia il Commercio ambulante alle quali fa riferimento il Regolamento, sostanzialmente, perché disciplina, come ha ricordato l'Ass. Murgia, anche le dimensioni, la possibilità di istituire o meno il numero di bancarelle, di operatori, i requisiti, le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni etc.. Conosciamo bene la dislocazione delle aree come sono individuate già ora, ma, come si pensa di individuare adesso, mi riferisco alla nuova area mercatale della Piazza Sant'Isidoro ma anche all'area, che è stata individuata a Solanas e della quale, poi, farò un accenno successivamente però, dal momento che si è pensato di individuare l'area all'interno della piazza tonda di Solanas. Quindi, anche lì mi riallaccio al discorso fatto precedentemente in ordine alla possibilità che non si verificano danni alla pavimentazione della Piazza. Anche in questo caso non abbiamo avuto modo di poter verificare una relazione da parte di un tecnico abilitato incaricato dall'Amministrazione. Tornando al discorso fatto precedentemente, a seguito della L.R. n° 5 del 2006 c'è stata una deliberazione la n° 15/15 del 19/04/2007 che ha impartito delle direttive e i criteri di attuazione del Commercio su Aree Pubbliche. Non so se l'Assessore abbia avuto modo di verificare perché al riguardo abbiamo tutti manifestato qualche perplessità. Anche qui attendo di verificare perché di fatto la situazione, come viene prospettata in questo momento, alla luce di quello che prescrive questa direttiva, onestamente, ci vede contrari a una decisione di questo tipo. L'art. 9 di questa direttiva predispone che le aree pubbliche destinate al commercio ambulante non possono essere individuate all'interno del limite dei 100 metri di tutela dai beni paesaggistici. Questo è un primo passaggio, quindi, già potete capire come l'individuazione delle aree mercatali in prossimità di alcuni beni che l'Amministrazione stessa ha individuato di notevole interesse, già confligge con quello che predispone la norma. Successivamente, all'art. 10 viene specificato ulteriormente che la definizione delle aree di mercato deve tener conto anche delle limitazioni e dei divieti posti a tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale. La mia perplessità, che ho manifestato, è che si verificasse che l'individuazione delle aree, così come è destinata, perché logicamente le Chiese ricadono a pieno titolo come beni aventi valore artistico o, in qualche caso, storico-artistico. La stessa area cimiteriale, in teoria potrebbe non essere consentito l'utilizzo. Quindi, questa eccezione, logicamente, non ci consente di vedere favorevolmente, non possiamo esporci a delle contestazioni o dei ricorsi presentati da chi dalle graduatorie sono stati esclusi, ricordando, che poi, anche noi Amministratori incorriamo in delle responsabilità. La questione relativa al fatto che qui non si tratta di nuova istituzione ma di ripristino di una situazione vecchia non tiene perché la giustificazione è stata questa. L'art. 12 della stessa direttiva prescrive che per l'ampliamento e il mutamento della periodicità nel senso di aumento di frequenza dei giorni dei mercati esistenti si applicano le stesse norme previste per le istituzioni di nuovi mercati, come anche l'art. 13 il trasferimento di un mercato nell'ambito del territorio comunale, la modifica della composizione dell'organico, la diminuzione del numero dei posteggi o della periodicità degli stessi, o la variazione del giorno in cui si effettua il mercato, sono deliberati dal Consiglio comunale con le stesse modalità previste per l'istituzione di nuovi mercati. Mi si potrà dire che qua non stiamo parlando di istituzione di nuovi giorni, però, c'è una modifica del numero dei posteggi e ci sono altri aspetti che chiesi di verificare con maggior accortezza e di approfondire in maniera maggiore questo aspetto, perché altrimenti è logico che una simile situazione non ci consente di poter vedere favorevolmente questo aspetto e non potremo procedere all'istituzione di nuovi mercati se questo configge con la normativa esistente. Questo per quanto possa apparire. In Commissione ho chiesto che venisse approfondito l'argomento perché abbiamo notizie, da parte della Regione, circa questo tipo di atteggiamento o di possibilità di istituzione, che non ricadiamo in questa normativa. Siamo in attesa di verificarlo. Lo stesso art. 10 prevede che devono essere rispettate anche delle prescrizioni igienico-sanitarie e che le aree individuate devono avere strutture igieniche idonee. Ora qui, e con questo mi riallaccio anche al discorso relativo alla istituzione del mercato di Solanas che, peraltro, già esisteva. Secondo me è un argomento che va affrontato perché non credo che Solanas possa essere considerato un luogo igienicamente adatto, questo per nessun tipo di considerazione a livello generico ma, specificamente, per il fatto che, non dimentichiamolo, manca anche l'impianto fognario. Quindi vorrei capire in che modo possiamo ovviare a questa situazione. E' anche vero che da tempo stiamo attendendo che questo benedetto o maledetto impianto fognario veda la luce a Solanas, dal momento che è realizzato.

Mi risulta che sia stato anche consegnato, collaudato in alcune parti fin dal 2005, sono in attesa di ulteriore documentazione, però, credo che questo aspetto sia da tenere nella dovuta considerazione e che l'Amministrazione dia risposte anche ai cittadini, dal momento che si sta parlando di ambiente e l'Amministrazione ha considerato l'ambiente come una delle risorse del nostro Comune, ma, certamente, per quanto riguarda questo aspetto, si è dimostrata notevolmente carente. Tornando al mercato, logicamente l'assenza di una qualunque possibilità di smaltimento delle acque che, comunque sia, potrebbero anche derivare dal mercato che, ricordiamo, deve essere anche dotato di idonee strutture igienico-sanitarie, per prescrizione anche di legge. Questo non possiamo riscontrarlo in una località come Solanas per delle negligenze che, purtroppo, ci sono, si protraggono da diversi anni e impediscono che soluzioni o delle idee come questa dell'istituzione del mercato possano essere portate avanti. Concludo qui in attesa di sentire se ci sono stati approfondimenti in tal senso.

Il Cons. Podda Salvatore, il quale afferma: Grazie Signor Presidente. Mi collego al discorso del collega Orrù. Va bene che ci sia un altro mercato nella zona di Sant'Isidoro. Voglio fare solo delle considerazioni per quanto riguarda Sant'Isidoro. Avrei voluto vedere il vecchio progetto, si parla degli anni 1980, perché adesso si parla di ripristino della zona Sant'Isidoro ma non lo vedo come ripristino. Mi risulta, infatti, che questo è dentro un campo sportivo, che era storico. Avrei preferito che venisse lasciato il campo sportivo per i giovanissimi ed i ragazzi. Mi preoccupa anche un'altra cosa che, avendolo dentro questa piazza, si potrebbe sporcare la piazza d'olio, come spesso succede. Altro problema è quello della sicurezza, non mi risulta che ci sia un'altra via d'uscita per i veicoli nel caso dovesse succedere qualcosa di particolare, nella vita succedono incendi ecc. e in quella piazza mi sembra che si entra e ci si trova imbottigliati dentro, ci saranno anche veicoli di certe dimensioni e non sarà facile, a seconda dell'urgenza, imboccare l'uscita. Sono d'accordo che il mercato civico ci sia ma non sono d'accordo che si parli di ripristino perché non mi risulta che lo sia ma è una nuova lottizzazione.

Il Cons. Cocco Giovanni, il quale afferma: capisco che l'argomento non interessi a tutti i Consiglieri, evidentemente non è abbastanza importante. Sul discorso del mercato ambulante ho espresso, da sempre, la perplessità delle due giornate di mercatino, in quanto, il mercato ambulante, chiamato mercatino, ma mica tanto perché da una stima più o meno indicativa mi pare di ricordare che quando c'erano le lire si parlava di un fatturato di 50 milioni a giornata e adesso pare che si ragioni attorno a cifre sui 50 mila euro a giornata che, moltiplicati per 52 giornate ammontano a 2 milioni e mezzo di euro che vanno via da Sinnai. Quindi ai negozianti di Sinnai mancano in teoria 2 milioni e mezzo di euro di incassi. Le perplessità da parte del sottoscritto sono sempre state rivolte verso questo indirizzo "a protezione", "a tutela" degli interessi dei commercianti che pagano le tasse a Sinnai e dovendo sottostare a regole ferree di tenuta dei loro esercizi pagando Tosap, luce, acqua ecc., mentre, i nostri amici ambulanti arrivano qui, portano via i soldi dalla Comunità Sinnaese e comodamente se ne vanno lasciando puntualmente sporco l'ambiente. Siccome in altra occasione, su questo dibattito, l'Assessore mi disse che non era vero che si lasciava sporco l'ambiente, spero che non capiti in questa occasione perché altrimenti farò una documentazione fotografica, la porterò alla sua attenzione e vediamo se rimette le sanzioni in maniera diretta ad ogni utente così come dovrebbe essere. E' superfluo ricordare che è uscita una nuova legge per la quale i negozianti ambulanti devono fornire il Durc (Documento Unico di Regolarità Contabile) entro il 31 gennaio di ogni anno, ai vigili urbani, così come tutte le imprese, pena la revoca della licenza di ambulante. Voglio riallacciarmi al discorso principale, cioè, il fatto che portano via da Sinnai una quantità di moneta pari a 2 milioni e mezzo circa di euro l'anno. E' l'unico Comune, di tutta la Sardegna, in cui ci sono due giornate di mercato. Come detto altre volte, il venerdì la gente va a fare la spesa per il sabato e la domenica, il lunedì ci si sostiene con ciò che rimane dagli altri giorni il martedì tornano a comprare al mercatino e nei nostri negozi ci entrano sempre meno. Comunque, l'Assessore mi dirà che la volontà della cittadinanza è quella di volere il mercatino, però la volontà dell'Amministrazione e dei Sinnaesi è anche quella di tutelare il patrimonio che portano i nostri negozianti creando una attività autonoma, indipendente e non certo di tipo assistenzialista come invece sta assumendo, in proporzioni gigantesche, la nostra Amministrazione comunale. Entrando nello specifico tecnico della operazione, tutte le osservazioni fatte dal Cons. Orrù Andrea in Commissione, a cui ho partecipato da capogruppo, sono pienamente condivise. Una delle perplessità maggiori è quella che dal punto di vista legale non ci sono

tutti i presupposti. Quindi, la volontà espressa dall'Assessore nella sua relazione, di iniziare con l'attività di dislocazione, all'indomani di questo Consiglio, è tutta vostra. Sono convinto che, purtroppo, proprio perché non ci sono tutti i presupposti di legalità, voteremo contro l'operazione tecnica di far aprire il mercatino in due sezioni, senza che prima si siano espletate tutte le azioni di tipo legale. Quindi, è completamente a carico vostro, di chi voterà a favore, l'apertura di questo mercatino. Vorrei chiedere: primo, se l'ex campo sportivo è stato collaudato, cioè se esiste un collaudo tecnico finale della struttura. Anche perché, come già accennato, ricordo che nel sottofondo del campo sportivo erano state installate le fascine che drenavano il terreno e che servivano per ammortizzare i carichi dell'impianto sportivo. Siccome il sottofondo "dell'anfiteatro", sono state caricate sulla struttura esistente senza aver rimosso il sottofondo flottante, morbido, adibito a fascine, ci abbiamo caricato sopra un carico di calcestruzzo. Ho tantissime perplessità, se non tutte, anche questa è una incombenza che resta a carico di chi si assume questa responsabilità, sul fatto che un sottofondo di quel genere sia atto a recepire un camion fermo sempre nello stesso punto per sei o sette ore di continuo. Detto in modo molto semplice: non so se il sottofondo tenga. Intanto non c'è un parere dell'Ufficio Tecnico, ulteriore documento che vorremmo vedere in ogni azione. Leggo che in un documento del comando dei vigili si dice che la piazza Sant'Isidoro è interdetta al traffico veicolare. Al punto 1) sicurezza e viabilità - Piazza Sant'Isidoro, al primo comma c'è scritto che la piazza è interdetta al traffico veicolare, è munita di allaccio alla rete idrica e fognaria, i servizi igienici compresi sono quelli per disabili. Il pubblico può accedere e defluire dall'interno dell'area mercatale nel modo seguente... Poi, alla fine dello stesso articolo si dice che l'ingresso dei mezzi degli operatori avviene all'ingresso centrale che da sulla via Lombardia. Insomma, non si capisce se l'ingresso dei mezzi pubblici è permesso perché prima c'è scritto che la piazza è interdetta al traffico veicolare. In tutti i casi il visto di regolarità tecnica, da parte dell'ingegnere, non so esattamente che cosa significhi, chiederemo all'Assessore all'urbanistica, in questo caso stiamo parlando di un utilizzo di una struttura pubblica e il parere di regolarità tecnica in questo momento non lo so interpretare e me lo chiarirà, credo, l'Assessore all'urbanistica. In tutti i casi, il visto di regolarità tecnica non è una risposta alla domanda mia acché il campo sia stato collaudato. Il visto di regolarità tecnica da parte dell'ingegnere non soddisfa la domanda che ho posto in merito al fatto se la struttura sia stata collaudata oppure no. Queste sono le cose più importanti, su Solanas i servizi mancano completamente e quindi, siccome la proposta è unica, in maniera cautelativa e poiché non ci sono le distanze utili, previste dalla normativa urbanistica per realizzare strutture e servizi a non meno di 100 metri dai beni vincolati, ed i nostri due edifici il Cimitero e la Chiesa di Sant'Isidoro rientrano tra i beni che il Comune ha indicato come sottoposti al vincolo, per questo motivo esprimiamo parere negativo. Non sulla iniziativa del mercatino in quanto tale, non vorrei che si ponessero dubbi, su questo, di nessun genere. Siamo favorevoli al mercatino e, personalmente sono favorevole ad una sola giornata, ma nessuno è contro un servizio di questo tipo. Naturalmente gradirei che, almeno quando questi signori vanno via, il posto resti pulito degnamente come merita. Ho visto, soprattutto in zona Cimitero, qualche utente commerciale raccogliere carta che proviene dalla zona Cimiteriale e se la stava quasi prendendo con me visto che sono Consigliere comunale, Credo che si debba alla Comunità di Sinnai che questi signori, che vengono a prelevare i soldi della nostra cittadinanza, ovviamente dando una contropartita in beni materiali, lascino il posto pulito. Vorrei ricordare che ambulanti di Sinnai ce ne sono pochissimi anche se, nella nuova zona, sono previste zone destinate ai coltivatori diretti e agli operatori di Sinnai. Relativamente al numero degli operatori presenti ho espresso, anche su questo, delle perplessità perché se si dovesse stare all'interno dei perimetri che occupano le due piazze sarebbe molto più accettabile e creerebbe sicuramente molto meno disagi al traffico veicolare di quelle zone interessate, sarebbe più limitato, più omogeneo e più consono. Anche nella piazza Sant'Isidoro verrà occupato, addirittura, di fronte alla statua di Padre Pio, per cui avremo le bancarelle a ridosso del Santo. Per una, due, tre postazioni che devono sostare a ridosso della statua di Padre Pio non bloccherei il percorso veicolare in tutta via Lombardia. Queste sono le mie perplessità.

Il Cons. Orrù Alessandro, il quale afferma: faccio mie le riflessioni che hanno fatto i colleghi dell'opposizione che mi hanno preceduto perché il ragionamento alla fine è questo. Fatta salva la necessità e il dovere di avere una regolamentazione che disciplina quest'area del commercio, la nostra cautela è dovuta al fatto che dovremmo avere delle certezze che sono quelle che riguardano i siti individuati per l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche, mi riferisco alle aree adibite a mercato.

Credo che la nostra perplessità sia dovuta anche al fatto che, come è accaduto spesso in questi anni, il frutto dell'azione di questa Amministrazione è provvisoria e, questa provvisorietà, determina certe scelte che sono dovute a istanze del momento, però, non possono essere solo istanze del momento. Un Regolamento deve disciplinare una attività e lo deve fare non per un breve termine ma per un periodo ragionevolmente lungo. Invece, questi Regolamenti appaiono, come spesso accade, come delle operazioni del momento. Questa è la mia impressione ma non è solo la mia. Per cui, spostare il mercato di qua o di là, molte volte sembra non una scelta di prospettiva, non una scelta che possa venire incontro magari anche ai commercianti di Sinnai ma invece, forse, è il contenuto di qualcuno. Questa è la mia impressione e devo sottolinearlo, perché ricordo che sono convinto che la regolamentazione ci debba essere, che debbano essere ascoltati anche i commercianti di Sinnai che non sono e non possono essere solo espressione di pochi ma deve essere invece l'espressione di una intera Comunità. Mi pare una cosa provvisoria e, quindi, mi sento di non condividere favorevolmente, in questo momento, il Regolamento anche se capisco che è una necessità che deve essere realizzata.

Il Cons. Satta Emanuele, il quale afferma: Intervengo in qualità di Presidente della Seconda Commissione che ha discusso e dibattuto da tempo. Credo che la Commissione abbia iniziato un anno fa a discutere del Regolamento sul mercato sulle aree pubbliche. Siamo arrivati alla conclusione definitiva portandolo all'approvazione del Consiglio comunale. Questo era un passaggio obbligato in funzione delle cose che sono state dette prima dai Consiglieri, tra le quali molte condivisibili, qualcuna non condivisibile e qualche altra neanche da prendere in considerazione. Naturalmente bisogna prendere in considerazione quello che dicono i Consiglieri. Non sono qui per rispondere ma per chiarire il dibattito che c'è stato in Commissione. Al Cons. Orrù Alessandro, che ha detto che gli pare una cosa provvisoria, anche se ha detto che è una cosa del tutto personale, dico che questo Regolamento è fatto per fare funzionare il mercato e le aree pubbliche a Sinnai e che non c'è mai stato un Regolamento funzionale sotto questo aspetto. Questo è il primo che stiamo facendo. Naturalmente mi sento in dovere verso l'Ufficio Commercio e verso quanti hanno collaborato per fare una bozza su cui lavorare ed arrivare poi alla conclusione. Quali sono le cose condivisibili? Non conoscendo bene, tempo addietro, quali erano le problematiche, lamentavo il problema del mercato a Sinnai per due giorni la settimana mentre vedevo che dappertutto i mercati rionali venivano fatti una volta la settimana. Nonostante in Commissione abbia posto questo problema, non siamo riusciti a cambiare, nonostante ci fosse la volontà politica di farlo, perché non era un problema di volontà politica ma, comunque, di dare risposte a quegli operatori che hanno titolo per operare nel mercato e a cui non si può dire di no. Non dobbiamo dimenticarci che il mercato non ha solamente la funzione di commercio ma ha una funzione sociale, qua a Sinnai la gente è abituata ad andarci e continuamente lo richiede. Sicuramente non viene fatto solo in funzione di questo, però, i due giorni la settimana vengono stabiliti anche per dare risposte a tutti coloro che operano nel mercato, credo che siano intorno ai duecento, che non troverebbero capienza, tutti quanti assieme, in una sola piazza o in una sola via di Sinnai. Pertanto, dobbiamo dare risposte a questi operatori sia il martedì che il venerdì, distribuendoli in parte nel martedì e in parte nel venerdì. Quando mi si dice che questi portano via economie da Sinnai, in parte posso condividere una cosa del genere, ma in parte non lo condivido e non riesco a capirne i motivi, perché sono rimasto perplesso parlando con certi commercianti. C'è gente che lavora nel settore e che si aspetta che il mercato non si sposti da lì e venga anche a Sant'Isidoro perché sembra che una volta che c'è il mercato questi commercianti lavorino di più, in una percentuale attorno al 25%, rispetto a quando non c'è il mercato. Lo sto dicendo per una questione di chiarimenti che ho avuto con i commercianti, essendomi preoccupato di andare a sentirli. Dicono di volere il mercato perché, generalmente, quando c'è il mercato si lavora di più. Quindi, sembra che sia il contrario di quello che si dice. Per quanto riguarda la sporcizia, a cui ha fatto cenno qualche Consigliere, dobbiamo dire che gli operatori del mercato pagano e credo che paghino anche le tasse, non mi sento certo di dire che non pagano le tasse. Dire che chi opera nel mercato non paga le tasse è responsabilità di chi lo dice. Per quello che compete loro sicuramente pagano le tasse come pagano il suolo pubblico, perché c'è una impresa di pulizie che viene pagata e questa non è a carico del Comune ma il costo è al 100% a carico di chi va ad operare lì. Se poi, appena vanno via, troviamo qualche cosa di sporco è naturalmente un problema, perché la ditta non interviene subito ma dopo qualche ora. Bisognerebbe essere più vigili per far tenere il posto più pulito facendo operare l'impresa di pulizia al meglio. Entrando nel merito delle perplessità che Andrea ha posto sia in Commissione che in Consiglio

comunale, devo dire che sapevo di queste problematiche, sono giuste e le abbiamo discusse in Commissione dove si è arrivati ad un chiarimento su alcune cose, su altre cose non si è arrivati ad un chiarimento, però, nel frattempo, ci siamo documentati. La prima preoccupazione, sapendo che il mercato veniva spostato in piazza Sant'Isidoro, è stata quella della tenuta della piazza. La prima preoccupazione che è sorta, ancora prima di cominciare a discutere del Regolamento, è appunto quella di vedere se, con i mezzi che ci vanno sopra, la piazza tiene. Avevamo fatto intervenire l'Ufficio Tecnico, tanto è vero che una relazione dell'Ing. Meloni dice: considerato, per motivi commerciali e per agevolare gli acquisti della cittadinanza, che è opportuno che il mercato si continui a tenere un giorno la settimana nella piazza Cimitero e strade adiacenti ed un'altra giornata si trasferisca nuovamente nella sede originaria di Sant'Isidoro; Visti gli atti progettuali e in particolare le prove di portanza. Quindi, sono state fatte le prove di portanza e la risposta dell'Ufficio Tecnico fu che quella piazza poteva essere utilizzata per il mercato. In fase originale c'era tutta la via Iglesias che andava impegnata. Discutendo, in Commissione, abbiamo ritenuto opportuno lasciare libera la via Iglesias perché vi operano mezzi pubblici e di utilizzare una parte della via Lombardia. Una delle problematiche della pavimentazione era quindi risolta. Per quanto riguarda la legge relativa ai 100 metri, so che ci sarà un intervento dell'Assessore all'Urbanistica, che abbiamo avuto ospite in Commissione, per chiarire meglio le perplessità. Chiaramente non si può istituire un mercato e non si può fare niente se andiamo a cozzare contro un qualche cosa che dice la legge. Un'altra perplessità era che si dice: non si parla più di trasferimento o di un ripristino ma di una istituzione nuova. Se noi oggi siamo in Consiglio comunale a discutere del Regolamento, per che cosa è che stiamo discutendo? Altrimenti sarebbe bastata una delibera di Giunta, senza che le cose venissero riportate in Consiglio comunale, e, in un giorno, sarebbe stato riportato il mercato da piazza Cimitero a Sant'Isidoro. Abbiamo ritenuto opportuno portarlo in Consiglio comunale, per non andare a cozzare contro questo articolo di legge. Allegati al Regolamento, per farne parte integrante, ci sono l'istituzione dei tre siti dove va posizionato il mercato, quindi, stiamo approvando il Regolamento, però, stiamo approvando anche l'allegato al Regolamento, che sono i tre punti dove il mercato dovrà sorgere: Piazza Cimitero, Sant'Isidoro e Solanas. Per quanto riguarda Solanas la cosa è più delicata, abbiamo avuto occasione di sentire il capogruppo Massimo Lebiu che vive lì ed è a conoscenza, molto più di me, delle problematiche di Solanas per quanto riguarda il mercato. Il Cons. Lebiu ha fatto alcune proposte che la Commissione ha condiviso pienamente, solamente che la proposta del Cons. Lebiu si è scontrata con la relazione dei vigili urbani sulla questione sicurezza, perché, i mezzi sarebbero dovuti passare nella strada dove ci sono le bancarelle e, la proposta del Cons. Lebiu, non è andata in porto semplicemente perché la strada, che indicava lui, non aveva lo spazio giusto e lo spazio necessario per poter far entrare l'ambulanza. In Commissione abbiamo deciso di proporre l'utilizzo della rotonda di fronte al palco perché, dalla relazione fatta dai vigili urbani e dall'ufficio commercio, sembrava che quella fosse la posizione più opportuna dove avrebbero potuto andare gli ambulanti. Si parla dei servizi, giustamente, perché prima venivano utilizzati quelli delle scuole, ecc.. Il Regolamento avrà necessità di approvazione da parte della Regione, credo che passeranno trenta giorni e, in questo periodo, l'Amministrazione farà la proposta per bagni mobili, necessari per il funzionamento del mercato a Solanas. Queste sono alcune cose che ho voluto ribadire e che sono state discusse, ampiamente, in Commissione. Il Cons. Podda poneva il problema delle uscite di sicurezza ed anche questo è stato posto in Commissione. Ricordo che le bancarelle, all'interno della piazza, vengono predisposte in maniera differente rispetto alla prima bozza, perché, a ovest della piazza, c'è una uscita di sicurezza non tanto per i mezzi ma per le vie di fuga. Gli enti, preposti a tenere in considerazione l'approvazione di questo, vedranno se ci sono le vie di fuga, se ci sono gli spazi per le ambulanze, ecc., insomma controlleranno tutto secondo quanto dice la legge n° 5. Credo di non dover aggiungere altro a quanto detto anche perché la Commissione ha discusso ampiamente. Credo di aver concluso l'intervento e in qualità di capogruppo del Partito Democratico mi riservo di intervenire per la dichiarazione di voto. Ringrazio tutti i Commissari della Seconda Commissione, c'è stato un lavoro costante, abbiamo impiegato un po' di tempo però siamo arrivati alla conclusione. Ripeto, questo è il primo Regolamento sulle aree pubbliche per il commercio. Teniamo conto che ci eravamo fermati sulle sanzioni, ma siccome queste esistono già a livello di legge, possiamo andare avanti con questo lavoro.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Cons. Satta, naturalmente lo faccio adesso ma mi riprometto di farlo anche successivamente, mi associo ai ringraziamenti per il lavoro svolto dalla Commissione e, soprattutto, per il contributo offerto dai funzionari e dai dirigenti del Comune.

Il Cons. Mallocci Massimiliano, il quale afferma: intervengo per una breve precisazione perché è stata messa in dubbio la presenza del collaudo della piazza di Sant'Isidoro. Mi sono accertato adesso, prima che chiudesse l'ufficio tecnico. Mi sono stati forniti i dati ed ho visto il collaudo presente, le uniche informazioni che ho in questo momento è che è stato effettuato il collaudo dell'impianto elettrico in data 20/04/2006 a firma dell'Ing. Vargiu Raffaele; il collaudo dell'impianto del cemento armato in data 19/04/2006 a firma dell'Ing. Maria Luisa Trevisi; il collaudo finale amministrativo è stato effettuato il 24 aprile 2007 a firma dell'Ing. Casu Luigi. Tutti gli atti sono presenti e disponibili, all'ufficio tecnico, con un semplice accesso.

Il Cons. Cocco Giovanni, il quale afferma: la nostra perplessità non era sul collaudo della struttura, del cemento armato, ecc., ma sulla destinazione e sulla tenuta del pavimento a sostenere carichi di quel tipo. Questo è il problema, Lei non lo ha citato. Il documento di collaudo avremmo voluto vedere meglio direttamente in modo tale da poterlo verificare. Sarebbe utile verificare sull'ingresso delle macchine, le sicure macchie di olio perché sono certo che qualcuna delle macchine che entreranno perdite di olio ne avranno, chiederei che venisse accertato giorno per giorno che ogni macchina lasci il posto pulito, quindi, il vigile urbano accerti all'uscita di ogni automezzo che il posto sia lasciato pulito, altrimenti non si saprebbe a chi attribuire eventuali danni di perdite di olio. Voglio ricordare che quello è un parco spettacoli, che sarà oggetto di manifestazioni di spettacolo, che è stato voluto come fiore all'occhiello della nostra cittadina e non vorrei che per l'olio rimesso dalle macchine dei commercianti ambulanti venga rovinato. Fermo restando che ci vorrà un chiarimento su ciò che hanno scritto i vigili urbani nel passo in cui si dice che è interdetto al traffico veicolare, perché qui non si capisce se sia interdetto oppure no. La destinazione della struttura non è quella atta a supportare carichi forti ma soltanto persone, ma soltanto il carico dovuto alle persone fisiche e non a veicoli di quel peso. Mi sembra un discorso di lana caprina, ci andrei molto cauto prima di rovinare una cosa del genere giusto per una questione di opportunità politica che si vuole percorrere in maniera politica. E' tutto lì il discorso sulla fruizione di questi mercatini, tutto questo attaccamento, la necessità di...., possibile che solo a Sinnai dobbiamo trovare l'esigenza di soddisfare tutta questa enorme richiesta di ambulanti che vogliono venire qui e dobbiamo aprire in due giorni. Strano, solo a Sinnai la trovano, sarà ma secondo me c'è qualcosa d'altro di tipo politico ma non mi sembra che sia rivolto all'interesse della nostra cittadinanza, su questo ho moltissime perplessità. E' chiaro che i negozianti locali a ridosso del mercatino sono contentissimi, Cons. Satta, certo, sono felici, bisogna chiedere a quelli dell'altra parte del paese che cosa ne pensano oppure addirittura a quelli che da una parte e dall'altra non li vedono mai. Qui siamo su due fronti, sono coinvolti anche i negozianti limitrofi, nei due siti dove viene ubicato il mercato ma tutto il resto del paese è estraneo a questo coinvolgimento. Quindi, non lo so, è sempre stato un punto interrogativo la verifica da fare. Prima o poi riusciremo a sottoporre un quiz o una domanda a tutti i negozianti in genere. Sarò curioso di vedere i risultati. L'avrebbe dovuto già fare l'Assessore visto che ha a disposizione tutti gli elenchi e con "Sinnia impari" è in grado di valutare esattamente i pareri di tutti i commercianti. Mi farebbe piacere conoscere il parere di tutti i commercianti di Sinnai per vedere quanti sono a favore e quanti sono contro. In quella occasione sarò pronto a rimangiarmi tutte le mie perplessità.

Il Cons. Mallocci Massimiliano, il quale afferma: Mi scuso con il Cons. Cocco ma dimenticavo di dire che all'interno della pratica vi è anche la prova di portanza eseguita sulla pavimentazione con dei carichi di sabbia a mezzo di autocarri a tre assi. La prova di carico di portanza ha un esito favorevole e si trova anche questa all'interno della pratica. Per quanto riguarda gli oli, all'art. 26, tra le prescrizioni, vi è l'obbligo anche di mettere sotto gli autocarri dei commercianti dei tappeti da posizionare sotto i propri automezzi, contro la caduta degli oli.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Mallocci, ringrazio anche tutti i consiglieri che hanno voluto intervenire, so che gli assessori all'urbanistica e al commercio chiedono di intervenire per le precisazioni e i chiarimenti del caso. Prego Ass. Murgia.

L'Ass. Murgia Josto, il quale afferma: Mi incuriosisce l'ultima affermazione del Cons. Cocco perché evidentemente non si è letto il Regolamento. All'art. 26, comma 5 c'è scritto: Con riferimento alle modalità di ingresso e uscita dei mezzi dalla Piazza, ai fini dell'integrità dei cordoli della pavimentazione è fatto obbligo per gli operatori di dotarsi di opportune rampe di raccordo amovibili da collocare tra il piano stradale e quello della Piazza, durante le fasi di manovra. Con riferimento alle modalità di stazionamento, è fatto obbligo per gli operatori di utilizzare idonei elementi di protezione: tappeti da posizionare sotto i propri automezzi, contro la caduta o il versamento di residui liquidi o solidi di qualsiasi natura....Al comma 6 c'è scritto: I titolari dei posteggi sono responsabili dei danni arrecati al suolo occupato e alle aree prospicienti e retrostanti il loro banco di vendita. Questo è il Regolamento ed era agli atti. Il Cons. Cocco fa riferimento alla politica e alla buona amministrazione e noi facciamo politica e buona amministrazione perché siamo chiamati, tutti quanti, a redigere regolamenti e sottoporli al Consiglio comunale. Il Consiglio comunale delibera e noi non siamo portati ad andare a verificare quelle che sono prescrizioni o comunque quelle che sono cose che non vengono ottemperate dalle persone. Ci sono gli organi preposti: Vigili, Carabinieri, Polizia ecc.. Non devo andare né io, né Lei e tanto meno gli altri, noi facciamo i regolamenti e gli altri facciamo in modo che vengano applicati i regolamenti. Vorrei ringraziare molti di voi, intanto ringrazio il Cons. Mallocci che è stato molto puntuale e preciso su alcune informazioni, lo ringrazio della tempestività. Ringrazio anche delle domande e dei rilievi e riconosco, lo vorrei fare pubblicamente, soprattutto a due Consiglieri Orrù Andrea e Alessandro che, ogni volta, fanno dei rilievi e riconosco la loro volontà di miglioramento, sempre, e mai un diniego di preconcetto, ovviamente nella differenziazione delle posizioni. Questo lo vorrei riconoscere pubblicamente soprattutto al Cons. Orrù Andrea che, durante la Seconda Commissione ha dato veramente prova di collaborazione. Lo ringrazio di questo. Detto questo, vorrei dire al Cons. Orrù Alessandro che ha perplessità, peraltro anche nei termini, bisogna riconoscere anche queste cose, alla cautela sui siti e le perplessità sulla provvisorietà degli interventi. Ovviamente non condivido il fatto che sia provvisorio, non fosse altro perché, come ho citato nella relazione iniziale questo è un provvedimento che era stato previsto all'interno del programma elettorale e, quindi, di provvisorietà non ha niente, anzi, ha una programmazione ben precisa. Ci siamo presentati agli elettori, gli elettori ci hanno dato fiducia, è capitato personalmente a me di dover fare l'Assessore al Commercio e questo è programmazione non è provvisorietà. Non condivido l'affermazione, poi, ovviamente ognuno ha le sue posizioni. Per quanto riguarda invece le posizioni del Cons. Podda che fa riferimento al ripristino, gli ha già risposto il Cons. Satta Presidente della Seconda Commissione, avendo portato la delibera in Consiglio comunale si tratta di nuova istituzione di mercati. A tal proposito, riguardo ai 100 metri abbiamo condiviso con l'Assessore e collega Arch. Aledda di poter dare delle spiegazioni più compiute rispetto alla mia persona riguardo a questo punto. Per quanto riguarda lo sporco dell'olio abbiamo visto che all'art. 26 è previsto, e per le vie di uscita il Cons. Podda sa benissimo, perché è sempre attento su questi aspetti, che tutte le prescrizioni vengono fatte dai vigili e quindi ci sono le distanze di sicurezza e le vie di uscita. Questi rilievi i vigili li hanno fatti. Un'ultima cosa riguardo a dei rilievi fatti dal Cons. Orrù Andrea sulle condizioni igienico-sanitarie del mercato a Solanas. Ho avuto modo di rispondere in Commissione ma lo faccio ovviamente anche in Consiglio comunale, ricordo che le prescrizioni igienico-sanitarie fanno riferimento esclusivamente alle condizioni igieniche per gli operatori, cioè, gli operatori che adibiscono il mercato ambulante hanno diritto a dover usufruire di strutture igieniche idonee e non è fatto obbligo di dover avere fogne o quant'altro perché questo non è un obbligo. Arrivo ad alcune riflessioni del Cons. Cocco il quale dice che sono "un tecnico" e non sono "un politico". Devo necessariamente rispondere. Dice che "la volontà dell'Amministrazione è quella di tutelare gli ambulanti e non i commercianti sinnaesi", una affermazione del genere, francamente, fatta a questa Amministrazione e a questa maggioranza è quantomeno azzardata perché i commercianti, oggi, a Sinnai sono non solo tutelati ma sono coinvolti in tutte le scelte, perché si sono fatti una associazione e, soprattutto, per il parere dei commercianti non è necessario fare un referendum, piuttosto che una indagine di mercato, ecc., ma è sufficiente andare giorno per giorno, settimana per settimana, ora per ora dai commercianti, parlare con loro e sentire i loro problemi e le loro problematiche. Questo lo invito a farlo, soprattutto al mercato così si renderà conto, Cons. Cocco, che gli ambulanti non rubano un centesimo di tutto quello che loro lavorano, non è che vengono qua e ci portano via 50 mila euro, vorrei capire da dove partono questi dati, ma, aldilà di questo, le cose sono due o i Sinnaesi che vanno a comprare al mercato non capiscono niente, o, evidentemente

esiste un equilibrio fra mercato ambulante e il commercio su aree in sede fissa. Esiste questo equilibrio e condivido che questo equilibrio non deve essere spezzato, perché, se si spezza questo equilibrio, evidentemente, c'è qualcuno che perde. L'equilibrio sta nel dare un servizio ai cittadini. Noi vogliamo fare questo: vogliamo dare un servizio ai cittadini con l'equilibrio fra tutte le forze imprenditoriali e commerciali di questo paese. Questo è il nostro compito. Riguardo allo sporco e all'ambiente, ricordo che ci fu un rilievo abbastanza duro dello stesso Cons. Cocco in un precedente Consiglio comunale. Abbiamo verificato e abbiamo posto rimedio, in collaborazione con l'Assessore ai servizi tecnologici. Prima la pulizia al mercato si faceva più o meno un'ora, un'ora e mezza dopo che gli ambulanti smontavano, adesso viene fatta praticamente immediatamente, tant'è che, spesso e volentieri, ci sono anche delle problematiche fra ambulanti e operatori che vanno a pulire, perché gli ambulanti ritengono di dover poter togliere tutta la merce prima ancora che arrivino gli operatori per pulire. Un'ultima cosa sul percorso delle macchine in via Lombardia. La scelta della via Lombardia rispetto a quella originaria di via Iglesias è stata fatta anche perché ci sono tutti i sistemi per far passare la corriera o il traffico veicolare in maniera opportuna.

Il Cons. Cocco Giovanni, il quale afferma: capisco che l'Assessore Murgia, di tanto in tanto, si veste di abiti non suoi, per cui passa da Assessore Tecnico a Assessore Politico e dà pagelle ai Consiglieri "mi è piaciuto questo", "mi è piaciuto quest'altro", sono giudizi che mi pare non appartengano a lui, ha detto: "abbiamo partecipato alle elezioni e queste sono scelte programmatiche". Non mi ricordo che l'Assessore Murgia sia stato mai candidato alle elezioni comunali di Sinnai, quali sono stati i suoi programmi, non li conosco perché non era candidato, pensavo fosse un Assessore Tecnico e basta e, invece, vedo che è Tecnico e Politico. Mentre altri si dimettono per far subentrare i politici, invece, in questo caso, usiamo la doppia veste. Vorrei ricordare al Presidente che, in qualche occasione, è necessario ricordare agli Assessori di limitarsi ad utilizzare ciò che il Consiglio mette loro a disposizione, senza dare pagelle del tipo "si è letto", "non si è scritto", "non si è fatto", senza impostare il discorso sulle pagelline da dare all'uno e all'altro. Sul discorso dei teli che sono previsti l'Assessore Murgia dice che "non mi sono letto il Regolamento", perché ci sono i teli. Lo sappiamo benissimo che nel Regolamento sono previsti i teli. Spetta a Lei vigilare che le cose si svolgano nel modo dovuto. Dopodomani c'è il mercatino e quindi, se Lei intende, già da dopodomani, attuare il Regolamento, si attivi per verificare se il Regolamento viene rispettato e se i teli vengono messi sotto le macchine, perché, altrimenti, ciò che è scritto è scritto in maniera vana. Questo è un impegno, è un articolato preciso che spero venga rispettato. Chiaramente, rispettare il Regolamento spetta a chi di dovere ma è l'Assessore ad essere responsabile dell'eventuale mancato rispetto di ciò che è previsto nel Regolamento.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: raccolgo, naturalmente, la sollecitazione del Cons. Cocco relativamente a quelli che sono i doveri del Presidente nel richiamare, però, a volte capita Consigliere, Lei mi insegna, avendo più esperienza di me, che l'Assessore per argomentare gli aspetti tecnici hanno necessità di supportarsi con argomentazioni che esulano un attimo dall'aspetto tecnico, ma ho anche ricordato un'altra sollecitazione alla quale la Giunta è stata sottoposta, spesso e volentieri, dai vostri interventi, che abbiamo sempre rispettato e ascoltato con la massima attenzione. Gli Assessori è giusto che, quando vengono interpellati e chiamati in causa, siano pronti a dare le opportune risposte. Ringrazio il Cons. Cocco anche per la compostezza con la quale ha espresso il suo intervento. Purtroppo adesso ci lascia per impegni precedenti.

Esce il Cons. Cocco Giovanni e quindi i presenti sono **16**.

L'Ass. Arch. Aledda Matteo, il quale afferma: Una brevissima precisazione relativa solo ed esclusivamente alla parte dei beni storico-culturali del Comune di Sinnai. Mi soffermo solo su questo aspetto perché mi pare che, per quanto riguarda la parte prettamente tecnico-strutturale, con il parere da parte dell'Ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico, tutti i vari aspetti relativi alla portanza e quindi alla carrabilità dei mezzi sulla piazza penso che, a questo punto, per quanto ci riguarda, siamo per adesso in perfetta norma e sintonia. Invece, vorrei mettere a fuoco la parte, ancora più sentita, che è relativa al concetto dei beni storico-culturali, dove, da una parte, ci sarà la prosecuzione, ed è relativa appunto all'area individuata a fianco al cimitero, e l'altra relativa ad una nuova individuazione relativa appunto alla piazza di Sant'Isidoro. Questo problema ce lo eravamo posto già nel 2008, quando si stavano

individuando i beni culturali da implementare in adeguamento al Piano Urbanistico Comunale, al Piano Paesaggistico Regionale. In merito a questo ci fu un dibattito abbastanza sentito, da parte di tutte le Amministrazioni, perché la cosa non era ben chiara ed era appunto da puntualizzare quali fossero i beni da prendere in considerazione ai fini della famosa regolamentazione delle distanze sulla perimetrazione, quindi da individuare intorno ai beni stessi. Il 4 agosto del 2008 la Regione approva la Legge n° 13 e, a seguito dell'entrata in vigore, appunto, di questa Legge, contenente norme urgenti in materia di beni paesaggistici e delimitazione dei centri storici e dei perimetri cautelari dei beni paesaggistici e identitari, si è provveduto a verificare, nell'ambito dello studio dell'adeguamento del Piano Urbanistico del Comune di Sinnai al Piano Paesaggistico Regionale, all'individuazione dei beni storico-culturali, così come previsto dall'art. 1 della stessa Legge. Ci tengo a precisare che tale procedura Regionale è stata emanata in attuazione del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n° 42, cioè il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 Luglio 2002 n° 137. Da un colloquio intercorso, a fine agosto del 2008, con l'Ing. Costa, Funzionario Regionale referente per l'assetto storico-culturale nell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale è emerso che, relativamente alle prescrizioni circa l'identificazione e l'individuazione dei beni Paesaggistici, compresi quelli identitari protetti e disciplinati dal Piano Paesaggistico Regionale sono, esclusivamente, quelli in cui insiste la dichiarazione di notevole interesse pubblico, cioè, ai sensi dell'art. 136 del Codice Urbano, vale a dire esclusivamente quelli indicati nel repertorio dei Beni Paesaggistici e identitari della Provincia di Cagliari, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n° 17 del 20 maggio 2007. Lo stesso contiene 34 Beni, per il Comune di Sinnai, tra i quali non è presente né la Chiesa di Sant'Isidoro e tanto meno il Cimitero. Per cui, se prendiamo in considerazione le attuali disposizioni di legge circa il rispetto dei Beni aventi queste caratteristiche, non sussiste il problema del caso, relativamente alla verifica di compatibilità d'uso, secondo le direttive del Piano Paesaggistico Regionale, che è in attuazione del Codice Urbano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Assessore, la ringrazio per il contributo e per i chiarimenti sicuramente utili ed opportuni.

Si prosegue con le dichiarazioni di voto.

Intervengono:

Il Cons. Orrù Alessandro, il quale afferma: Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione le riflessioni che hanno fatto sia l'Assessore Murgia che l'Assessore Aledda, chiarimenti necessari e utili. Ribadisco, però, il mio pensiero che porta ad esprimere un voto contrario, da parte dell'opposizione, che è relativo alle perplessità che hanno espresso i Consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto, perché, nonostante l'Assessore Murgia difenda il lavoro utile, fatto dalla Commissione e anche dagli uffici, che naturalmente va rispettato, perché c'è tempo materiale e risorse umane ogni qualvolta si procede ad elaborare un regolamento, però la provvisorietà alla quale mi riferivo e che, ovviamente, ha accolto nella sua riflessione l'Assessore Murgia, è quella provvisorietà che sta negli intenti dell'Amministrazione perché se è vero che nel programma Amministrativo era presente un'idea di questo genere, è anche vero che di Piani Strategici, di cose che vanno aldilà di una legislatura, perché anche noi siamo provvisori, perché siamo eletti a tempo e a termine, non c'è traccia. È questo che poi, alla fine, ti convince di fare una riflessione e ad avere, comunque, delle riserve. Questo è il senso della mia perplessità. Quindi, nulla da aggiungere, poi il Regolamento può essere anche condivisibile nella forma, ma c'è, alla base, la pregiudiziale che deriva dalla perplessità che ho appena espresso. Tutto qui. Grazie.

Il Cons. Satta Emanuele, il quale afferma: Quello che mi preoccupa più di tutto è la provvisorietà di cui parlava il Cons. Orrù Alessandro e questo mi dispiace tanto perché siamo provvisori in tutto, purtroppo. Dichiaro, a nome del gruppo del Partito Democratico, che diamo il voto favorevole per questo Regolamento, assumendoci tutte le responsabilità che ne derivano da quanto ci è stato detto. Quindi il gruppo del Partito Democratico vota a favore.

Il Cons. Mallocci Massimiliano, il quale afferma: Sarò brevissimo. Intervengo solamente per esprimere il parere favorevole da parte del Partito Socialista a questo importantissimo Regolamento.

Il Cons. Usai Alice, la quale afferma: Grazie Presidente. Credo che questo atto, il Regolamento e ciò che ne consegue, cioè le due giornate mercatali, che continueremo ad avere, non siano un atto provvisorio ma, purtroppo, un atto sfortunatamente ritardatario. Spero di non offendere il credo di nessuno dicendo alleluia, perché chiunque se lo attende a Sinnai e non basta stare in quest'Aula Consiliare, senza offendere il ruolo di alcuno dei presenti, non basta stare qua dentro a ipotizzare, a prospettare, a architettare, a fare le strategie, perché se qui ci poniamo dei dubbi sicuramente non li sciogliamo qua e la soluzione non la troviamo qua, ma la troviamo andando dove va ogni giorno l'Assessore Murgia e gli altri Assessori come lui, però, posso testimoniare soprattutto dell'Assessore Murgia che sa benissimo che i commercianti sono favorevoli, sa bene che gli ambulanti sono favorevoli. Come già è stato detto da molti altri prima di me, attorno alle aree di mercato, alle aree che interessano il mercato, i commercianti brindano il martedì e il venerdì. Lo so non perché me lo sto chiedendo, ma perché me l'hanno detto loro. Il panificio brinda, i bar brindano e tutti quanti, là attorno, brindano. In ogni caso l'utilità di un mercato non la vediamo in base a quello che, in teoria, potrebbero dire duecento commercianti, ma, in base a quello che dicono 16 mila cittadini. Se siamo qui a fare il bene della Comunità, come stiamo a ripetere da quasi quattro anni, stiamo parlando di una Comunità più estesa e non ci stiamo riferendo a singole categorie. Secondo me stiamo facendo bene e finalmente lo stiamo facendo.

Il Cons. Orrù Andrea, il quale afferma: Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Aledda per le spiegazioni che ci ha dato in questo momento. Ribadisco, ancora una volta, che posso condividere le intenzioni e il progetto relativo allo spostamento del mercato. Come Regolamento, però, non mi ritengo soddisfatto sia dalle giustificazioni assunte che in ordine alla regolarità tecnica, perché, pur non essendo un tecnico, un conto è il calcolo di portanza e un conto è, magari, che una tipologia particolare di mezzi intervenga in quella piazza e che questo possa comportare dei danni. In quanto a questo, mi riservo di verificare successivamente, soprattutto, relativamente all'eccezione formulata in ordine alla non legittimità, un po' perché insisto col dire che, comunque sia, potrebbe essere un po' avventato. Logicamente la questione, relativa ai beni identitari e ai beni paesaggistici, è ancora in evoluzione, quindi, siamo di fronte ad una legislazione che potrebbe cambiare, anche in relazione all'adeguamento del PUC di Sinnai al Piano Paesaggistico, per cui non ritengo di essere soddisfatto e manifesto il voto contrario del gruppo dell'UDC.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, mette ai voti **il secondo punto** all'ordine del giorno che recita: Approvazione **Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche**, illustrato dall'Assessore Murgia e supportato dall'intervento dell'Assessore all'Urbanistica Aledda. Il Regolamento viene approvato **con voti n. 12 a favore e n. 4 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Andrea, Orrù Alessandro e Zedda Celeste), **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo, dopo aver ringraziato i Consiglieri per il contributo, passa **al terzo punto** all'ordine del giorno: **Approvazione dello Statuto della Consulta Giovani Comunale**. Informa che l'illustrazione sarà a cura della Cons.ra Loi Lorena, delegata per le problematiche giovanili.

La Cons.ra Loi Lorena, la quale afferma: Grazie Presidente. Vorrei riassumere il parere dei due Presidenti delle Commissioni, della seconda e della quarta, che hanno lavorato congiuntamente a questo Statuto. Portiamo quindi all'approvazione del Consiglio Comunale uno Statuto abbastanza più agevole di quello di cui abbiamo discusso sinora. Riguarda la Consulta Giovanile, che ha visto le due Commissioni lavorare congiuntamente in modo affiatato e in modo molto collaborativo, sia da parte dei componenti della maggioranza che di quelli dell'opposizione. Si sono visti e valutati degli emendamenti, che di volta in volta sono stati proposti per gli articoli. Si sono, inoltre, anche emendati degli articoli, su proposta dei cittadini che sono intervenuti sia attraverso il forum comunale, sia attraverso altri canali. Devo dire che sono stati abbastanza pertinenti, quindi, la maggior parte di questi sono stati accolti. Siamo stati attenti, questa volta, anche ad evidenziare il ruolo delle frazioni, nel senso che abbiamo sottolineato il ruolo fondamentale che avrebbe la partecipazione dei giovani, residenti nelle frazioni, all'interno dell'assemblea. Era una cosa che andava ribadita, è stato fatto anche su proposta del Consigliere Lebiu ed

è stata favorevolmente accolta, molto volentieri. Questo Statuto si propone di essere un contenitore abbastanza ampio, nel senso che, poi, lasciamo largo ai giovani la possibilità di modificarlo attraverso un Regolamento interno, che, loro, avranno appunto il compito di predisporre e che potrà quindi modellare a seconda delle loro esigenze tutta la parte operativa che dovranno andare a svolgere. Credo che non ci sia molto da dire. Vorrei ringraziare tutti i Consiglieri che hanno collaborato in sede di Commissione e rimarcare ancora il ruolo fondamentale che la Commissione in questo caso ha avuto, mi auguro, auspicando anche che questa nuova iniziativa e questa ripresa della Consulta dei Giovani abbia la più ampia partecipazione possibile per dare uno slancio più che positivo e per gratificare il ruolo delle Commissioni e ci si appresti ad approvarlo unanimemente.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Cons.ra Loi. Intervengo solo per ribadire, confermare e rafforzare le opinioni da lei appena espresse, avendo avuto l'opportunità di partecipare, a quasi tutti i momenti di lavoro della Seconda e della Quarta Commissione, per la stesura di questo Regolamento. Non è stato semplice, si è trattato di saper interpretare e raccogliere i suggerimenti che sono pervenuti, probabilmente non quelli che erano auspicabili, ma, sicuramente, adesso esiste uno strumento sul quale quell'universo giovanile può eventualmente intervenire, può anche proporre, come ha detto, emendare ecc. E' un momento importante, si sta offrendo uno strumento sicuramente utile ad un universo che ha necessità di riferimenti certi, e, anche questo, per quanto possa apparire uno strumento abbastanza contenuto e abbastanza semplice, può rappresentare un momento significativo.

Il Cons. Orrù Andrea, il quale afferma: Grazie Presidente. Intervengo perché ho partecipato, come ha ricordato la Cons.ra Loi, ai lavori della Commissione, che sono stati proficui. Ci aspettavamo una partecipazione un po' più ampia da parte dei giovani, ai quali abbiamo dato la possibilità di manifestare. Sinceramente, però, diciamo che abbiamo condiviso alla fine il discorso che si tratta di un Regolamento, anzi di uno Statuto, che è aperto e che quindi consente dei margini di miglioramento, in attesa di conoscere quelle che sono le decisioni o le proposte formulate dai giovani. Per quanto mi riguarda, in Commissione, feci una osservazione, manifestando qualche perplessità sul fatto che, probabilmente, per i giovani questo è un primo passo nei confronti di una realtà che a Sinnai è molto importante, quella dei giovani, ai quali questa Amministrazione non ha dato gli spazi necessari, questo è un primo tassello importante, mi riferisco a spazi anche da un punto di vista logistico e strutturale dal momento che quelli che esistono, alcuni sono in fase di realizzazione, ma sono venuto a conoscenza del fatto che, per riferirmi ai più giovani, alcuni locali, che sono attualmente in uso, mi dispiace che non ci sia l'Assessore ai Servizi Tecnologici, quali quelli di via Oristano, si trovano in condizioni abbastanza precarie e necessitano di un intervento. Consentitemi questa divagazione ma siccome è legata sempre al mondo giovanile, al quale dobbiamo dare un'occhiata particolare, con attenzione, certamente, molto prudentemente, però, non dobbiamo sottovalutare l'importanza che questi hanno per il futuro e, soprattutto, per il funzionamento delle Istituzioni. Quindi, già da ora posso manifestare il mio voto favorevole per l'approvazione dello Statuto dei Giovani che considero essere un primo passo verso quello che è il mondo giovanile e interessante vedere gli sviluppi e, soprattutto, per invogliare una partecipazione maggiore dei giovani di Sinnai.

Il Cons. Satta Emanuele, il quale afferma: Niente da aggiungere a quanto ha sottolineato il Consigliere Orrù e a quanto ha relazionato la Cons.ra Lorena. Tutto abbastanza condivisibile e c'è da ricordare solamente, come già si ricordava prima, che questa bozza di Statuto è una bozza condivisa dalle due Commissioni congiunte. L'abbiamo lasciata molto elastica di modo che, una volta che il Consiglio dei Giovani viene formato, una volta che si inserisce e si crea questo Consiglio, possono loro stessi crearsi un regolamento interno ad hoc ed eventualmente, se lo Statuto andrà rivisto nel tempo, possono fare la proposta di qualche correzione, di qualche suggerimento, di qualche aggiunta, al Consiglio Comunale e prenderemo atto, in seguito, di questo. Detto questo, il gruppo del Partito Democratico vota a favore di questo Regolamento.

Il Cons. Orrù Alessandro, il quale afferma: A nome del Popolo della Libertà, comunque, nonostante qualche perplessità, ritengo doveroso approvare un Regolamento di questo genere. Credo che il parere favorevole sia doveroso perché, comunque, c'è necessità di coinvolgere soprattutto i giovani che,

ovviamente, forse anche per il cattivo esempio che danno i più grandetti, hanno necessità di essere coinvolti in un mondo che non deve essere comunque diviso, come accadeva prima, nei buoni e nei cattivi, perché magari si militava da una parte o si militava dall'altra. Penso che la politica sia soprattutto passione e sia cultura di responsabilità. Iniziare un percorso che abbia l'aiuto di un'Amministrazione e quindi della Istituzione, è un qualcosa di molto importante. Importante perché, poi, autonomamente, penso gli individui singoli debbano sviluppare le loro riflessioni, debbano magari condividere un progetto che è tutt'altra cosa da appartenenze, da idealismi che appartengono al passato e che, ovviamente, oggi non valgono più come una volta. Quindi, un Regolamento per coinvolgere i giovani all'interno delle Istituzioni penso che sia una forma di coinvolgimento corretta e giusta. Ecco perché, al di là di quello che dovrebbe essere un coinvolgimento maggiore dei giovani da parte dell'Amministrazione e quindi qualcosa di più fattivo, qualcosa di più concreto, è certamente un primo passo che dovremo, ovviamente, sostenere al di là delle appartenenze.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale ribadisce l'importanza di questo ultimo passaggio e mette in votazione **il terzo punto** all'ordine del giorno: **Approvazione dello Statuto della Consulta Giovani Comunale**. Lo Statuto viene approvato **all'unanimità**. Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata **all'unanimità**.

Esce il Cons. Orrù Andrea e quindi i presenti sono **15**.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo, passa al **quarto punto** all'ordine del giorno: **Riconoscimento di debito fuori Bilancio, ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL, per spese processuali derivanti dalla Sentenza N. 3143/09 del Tribunale Civile di Cagliari**. Per l'illustrazione cede la parola all'Ass. al Bilancio Falqui Giovanni.

L'Assessore Falqui Giovanni, afferma: Grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri, buonasera. Allora, faccio un po' il riepilogo della vicenda. Cerco di essere breve. Nell'ottobre del 2005 il Comune ha conferito l'incarico all'avv. Alessandra Mocci per il recupero di alcuni finanziamenti de minimis concessi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n° 37 del 1998. Tra questi compariva la piccola società cooperativa Dani Oasi. Nel medesimo procedimento fu chiamata in causa anche la società IIC Cauzioni spa, che aveva rilasciato la fidejussione a favore del Comune sino all'importo oggetto del finanziamento a garanzia degli obblighi assunti dalla Dani Oasi. Ora, su questa vicenda è intervenuta la sentenza n° 3143 del 2009 del Tribunale di Cagliari, prima Sezione Civile. Da un lato questa Sentenza ha dichiarato la risoluzione del contratto di finanziamento tra il Comune di Sinnai e la Dani Oasi e ha condannato questa società al pagamento della somma di € 26.339,30 oltre gli interessi e delle spese processuali per € 3.425,00 in favore del Comune di Sinnai. La stessa Sentenza però ha dichiarato l'estinzione, ex articolo 1957 del Codice civile, della fidejussione prestata dalla IIC Cauzioni spa. Per cui il Comune di Sinnai è stato condannato al pagamento delle spese processuali a favore di questa società, per un importo di € 2.430,00 di cui € 820,00 per diritti, € 1.610,00 per onorari, più il rimborso forfetario IVA e così via, per un totale complessivo di € 3.411,72. Seguendo il parere n° 12/2006 della Corte dei Conti, sezione Controllo per la Regione Sardegna, il Comune ha ravvisato la necessità di provvedere al pagamento, in tempi brevi, di questa somma, onde evitare l'esperimento dell'azione esecutiva e i conseguenti maggiori oneri a carico dell'ente. Per cui, con determina del Responsabile dell'Area Amministrativa n° 2 del 12 gennaio di quest'anno, è stata disposta la liquidazione per riconoscimento delle spese processuali a favore della IIC Cauzioni spa e quindi è stata liquidata all'avv. Luca Ammaturo, rappresentante di questa società, la somma di complessivi € 3.411,72. Trattandosi di spesa conseguente a Sentenza, in base al Decreto Legislativo n° 267 del 2000 e precisamente ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera A, questa somma si configura ed è riconoscibile come debito fuori bilancio. Per cui si propone al Consiglio di riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio e, quindi, di dare mandato al dirigente per tutti gli adempimenti necessari.

Il Cons. Podda Salvatore, il quale afferma: Grazie signor Presidente, cari colleghi. Innanzitutto il debito da assumere, pari all'intero ammontare degli onorari, sembrerebbe che non sia stato assunto sia al momento della Sentenza, alcuno stanziamento di bilancio per le spese legali. Capirei uno stanziamento

insufficiente, ma, il non aver assunto, almeno così sembra, nessuno stanziamento non va bene. Inoltre, dalla lettura della Sentenza appare chiaro che il Comune ha ragione e vince la causa contro la Dani Oasi ma si trova a dover rifondere le spese legali alla società garante la IIC Cauzioni spa, perché non ci si preoccupa di esigere il credito quando si doveva, entro i sei mesi dall'adempimento, con oneri a carico della collettività. Ora mi chiedo e vi chiedo se è vero, come riportato in Sentenza, che la Dani Oasi risulta inadempiente verso il Comune sin dal 21 agosto 2003. Come mai si è aspettato quasi due anni, dicembre 2005, per tentare di recuperare delle somme? Tra l'altro, osservo che sarebbe stato doveroso verso il Consiglio, porre a disposizione, magari anche nell'area riservata, la Sentenza e una nota di spiegazione della condotta tenuta dall'Amministrazione comunale nella controversia in questione. Preannuncio quindi voto contrario.

L'Ass. Falqui Giovanni il quale afferma: praticamente la Sentenza riconosce alla Società tutti i ritardi che via via si sono accumulati dal momento in cui fu concesso il finanziamento e cioè la disponibilità piena dell'area, l'approvazione del progetto dal punto di vista edilizio, ecc. Ciò nonostante, nonostante la Sentenza dia per buona l'ultima data, quella del 2005, rileva che anche considerando dall'ultima data in poi, sono trascorsi sei mesi da contratto. Questa Società ha iniziato le opere ma le ha subito abbandonate lamentando un furto, e, comunque, non ha nessun interesse, la Corte lo definisce irrilevante nei confronti del Comune. Riguardo ai sei mesi che il Comune avrebbe dovuto utilizzare per contestare il pagamento, qui si scontrano due interpretazioni. Il nostro stesso Avvocato, citando delle Sentenze della Corte di Cassazione ritiene che questa interpretazione del Giudice, che ha pronunciato la Sentenza, non sia condivisibile perché, secondo la Corte di Cassazione, siccome la nostra Fideiussione aveva una durata di 5 anni, non sarebbe dovuto intervenire l'art. 1957 del Codice Civile, per cui, lo stesso Avvocato ci raccomanda di impugnare la Sentenza davanti alla Corte d'Appello. In ogni caso, per evitare anche ulteriori spese per l'Amministrazione, l'Amministrazione ha ritenuto che, sulla base di questa Sentenza, dobbiamo pagare alla Società, se poi un successivo grado di giudizio ci darà ragione anche su questo punto, sarà la Società a dover rifondere il Comune di Sinnai.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma: E' un po' complicato esprimere un parere favorevole su un debito fuori bilancio. E' questo che voglio dire in termini generali. Mi sembra di capire che, aldilà del contenuto della Sentenza, che riconosce le ragioni dell'Amministrazione comunale, compreso la condanna della Società resistente a pagare le spese processuali, c'è un provvedimento aggiuntivo che ribalta praticamente la sostanza di questo provvedimento e consiglia, così almeno si esprime l'Assessore Falqui, l'Amministrazione comunale a pagare le spese processuali che dovrebbero essere invece pagate dall'azienda. Nella sostanza sembrerebbe, non ho letto con attenzione dovuta la documentazione, però, mi pare che la parte soccombente, a cui carico sono anche le spese processuali, in questo caso, non so se per effetto di una prescrizione, piuttosto che per effetto di un comportamento dilatorio da parte dell'Amministrazione comunale che non ha fatto valere le sue ragioni nei tempi stabiliti, c'è stata praticamente, una richiesta di pagamento delle spese processuali a carico dell'Amministrazione comunale. Questo, in buona sostanza, evidentemente non consente all'Amministrazione di rientrare in possesso delle somme che sono state attribuite al fruitore che è oggetto del procedimento. Questo comporterebbe e comporterà sicuramente anche un danno di tipo contabile. Di conseguenza, per quanto ci riguarda, bene ha fatto il Collega Podda ad esprimersi nel senso negativo e cioè di non approvare assolutamente una delibera di questo tipo.

L'Ass. Falqui Giovanni, il quale afferma: Vorrei chiarire che in questa Sentenza si parla di tre attori. Del Comune di Sinnai, della piccola Società Cooperativa Dani Oasi e della Società IIC Cauzioni che ha rilasciato la Fideiussione. Tra il Comune e la Dani Oasi, la Sentenza ribadisce la risoluzione del contratto tra il Comune e la Dani Oasi e condanna questa Società, la Dani Oasi al pagamento sia della somma di € 26.339,00 più interessi, più le spese processuali per € 3.425,00. Quindi, quella è una questione tra il Comune di Sinnai e la Dani Oasi. Tra i due è il Comune di Sinnai che vanta un credito minimo di circa € 30.000,00. Riguardo, invece ai rapporti tra il Comune di Sinnai e questa Società che ha rilasciato la Fideiussione, invece, la Sentenza dà torto al Comune e impone il pagamento delle spese processuali per € 3.411,00 nei confronti di questa Società. Il rapporto tra il Comune e la Società non scalfisce minimamente quello che è il risultato dell'altra parte della Sentenza, nei confronti cioè della Dani Oasi.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: per il momento prendiamo atto delle precisazioni dell'Assessore. Non essendoci altri interventi mette in votazione **il quarto punto** all'ordine del giorno: **Riconoscimento di debito fuori Bilancio, ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL, per spese processuali derivanti dalla Sentenza N. 3143/09 del Tribunale Civile di Cagliari**, che viene approvato **con voti n. 12 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro e Zedda Celeste), **su n. 15 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano;

Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 12 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro e Zedda Celeste), **su n. 15 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Rientra il Cons. Orrù Andrea e quindi i presenti sono **16**.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Serra Massimo, passa **al quinto punto** all'ordine del giorno: **Adozione del Piano di classificazione acustica del Territorio Comunale di Sinnai - L. 26.10.1995, n. 447**. Cede la parola al Presidente della Seconda Commissione Consiliare Permanente Satta Emanuele.

Il Presidente della Seconda CCP Satta Emanuele afferma: Ho chiesto di intervenire per chiedere al Consiglio se questo punto all'ordine del giorno possiamo rinviarlo alla prossima seduta. Rinviandolo alla prossima seduta chiedo al Presidente della Terza Commissione Cons. Mallocci Massimiliano se è possibile fare una rivisitazione, un nuovo passaggio in Commissione di questo progetto perché è passato tanto tempo ed è necessario rivederlo e approfondirlo.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette in votazione la proposta di **Rinvio** che viene approvata **all'unanimità**.

Escono i Conss. Zunnui Nicola, Leoni Massimo, Mallus Federico e Zedda Celeste, quindi i presenti sono **12**.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Serra Massimo, passa **al Sesto punto** all'ordine del giorno: **Concessione diritto di superficie solai di copertura immobili ed aree comunali per la realizzazione di impianti fotovoltaici**. Cede la parola al Cons. Perra Marco, Delegato per le politiche ambientali.

Il Cons. Perra Marco, Delegato per le politiche ambientali, afferma: Signor Presidente, Signori Assessori, Colleghi Consiglieri. L'argomento in discussione, che tra breve sarà votato e che mi auguro sia un voto unanime, rappresenta la prima tappa di un progetto importante ed ambizioso. Progetto che vuole rendere Sinnai sempre più attiva e partecipe nelle politiche atte a dare un contributo al rispetto ambientale. Come si sa, la produzione di energia, utilizzando petrolio e carbone è il maggiore responsabile dell'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. Addirittura si ritiene che il 75% di tale produzione sia di origine urbana. Pertanto tutti siamo chiamati a contribuire all'abbattimento. L'idea sarebbe anche semplice: diminuire i consumi energetici per diminuire le emissioni. In quest'ottica l'Amministrazione è già attiva da qualche tempo. Il recente rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica del rione di Sant'Isidoro, con la sostituzione di circa 200 vecchie lampade con corpi illuminanti di nuova concezione a basso consumo, determina un risparmio energetico di circa 16.500 Kw annue che è il 65% in meno rispetto all'impianto precedente, ma sono anche circa 160 tonnellate in meno di CO2 immesse nell'atmosfera. Risparmio che si quantifica anche in poco meno di € 30.000,00 all'anno di sgravio sul bilancio Comunale. Di pari portata si possono quantificare anche altri interventi, sempre sull'impianto di illuminazione pubblica, che interessano altre zone del paese. Lo stesso impianto di Tasonis, recentemente modificato, ha le stesse caratteristiche, con regolatore di flusso, lampade a basso consumo e conseguente risparmio energetico. Riteniamo necessario continuare a percorrere la strada del risparmio dei consumi e dei sistemi più efficienti e pertanto siamo sempre più favorevoli all'utilizzo di energie rinnovabili, produrre energia pulita a costo zero. La quantità di luce emessa dal Sole è un bene libero e disponibile immediatamente e in quantità ed è giusto e doveroso utilizzarla. Pertanto, considerato l'elevato volume di mq. disponibili negli edifici pubblici, si ritiene necessario mettere a disposizione per una ipotesi di

installazione di pannelli fotovoltaici. Ipotesi che dovrà concretizzarsi con la produzione di migliaia di kw di elettricità. Ipotesi che dovrà necessariamente far abbassare di molto l'emissione di gas nocivi. Ipotesi che dovrà necessariamente abbattere la bolletta energetica comunale. Tanto per dare qualche dato, l'edificio che ci ospita, nel 2009 ha consumato qualcosa come 230.000 kw. L'impianto della cittadella sportiva di via Sant'Elena consuma annualmente qualcosa come 115.000 kw di energia, ancora qualche dato, la fattura di dicembre 2009 della pubblica illuminazione è costata al Comune circa € 35.000,00. Considerato questo ordine dei valori si è ritenuto necessario intervenire nella direzione della cessione delle aree appunto. L'atto odierno è il preliminare per l'individuazione, attraverso un bando pubblico, di un partner privato che si occupi della realizzazione degli impianti fotovoltaici e della loro gestione. Riteniamo estremamente vantaggioso che la realizzazione degli impianti solari sia estesa a tutte le coperture e ad aree di edifici pubblici ed altre aree comunali idonee allo scopo, in quanto, la realizzazione degli impianti fotovoltaici a totale carico del privato comporterà un'evidente risparmio per l'Amministrazione comunale. La manutenzione degli impianti ed i relativi oneri sarà interamente a carico del soggetto finanziatore e tutte le strutture interessate alla fine beneficeranno di energia elettrica gratuita nel periodo della concessione, con una notevole economia del bilancio comunale, senza contare un altro fattore: che darà sicuramente opportunità di lavoro a qualche figura del paese. Pertanto, chiediamo di approvare la lista degli edifici e delle aree così elencate nella proposta di delibera.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Cons. Perra per l'illustrazione abbastanza articolata. E' un bel tema sul quale mi auguro ci sia una partecipazione importante e significativa. Il dibattito è aperto.

Il Cons. Podda Salvatore, il quale afferma: Ben vengano tutti questi progetti. Siccome si è parlato della zona sportiva, chiede di sapere se questo intervento prevede anche la zona sportiva Bellavista, dove immagina ci sia una bella spesa di corrente elettrica.

Il Cons. Perra Marco, Delegato per le politiche ambientali, spiega: Per essere breve ho omesso di elencare tutte le aree, però, mi sembra corretto, a questo punto elencarle tutte. Gli edifici pubblici in questione sono:

Solai di copertura di edifici comunali:

1. Scuola materna di Via Caravaggio;
2. Scuola Media di Via Caravaggio;
3. Scuola Elementare di Via Caravaggio;
4. Scuola Elementare di Via S. Isidoro;
5. Asilo nido di Via S. Isidoro;
6. Scuola Elementare di Piazza Scuole;
7. Scuola Media Via Trento;
8. Scuola Elementare di Via Libertà;
9. Scuola Elementare di Via Perra;
10. Scuola materna di Via Genova;
11. Palestra di Via Perra;
12. Palestra di Via Trento;
13. Palestra di via Caravaggio;
14. ASL di Via E. d' Arborea;
15. Ex Comunità Montana di Via Libertà;
16. Comune – Parco delle Rimembranze;
17. Cantiere Comunale del P.I.P.;
18. Spogliatoi campo calcio S.Elena;
19. Spogliatoi campo tennis S.Elena;
20. Spogliatoi campo calcio Cuccuru Arritzoni;
21. Centro Servizi del P.I.P.;
22. Botteghe artigiane dell'area attrezzata S. Isidoro;

Aree comunali:

23. Area parcheggi di Via Olimpia;
24. Area parcheggi del Comune di Via Quartu;

25. Area del depuratore del P.I.P.;
26. Area interclusa tra campo calcio Cuccuru Arritzoni e Potabilizzatore;
27. Area tribune campo calcio S. Elena;
28. Area tribune campo rugby S. Elena;
29. Area tribune campo Cuccuru Arritzoni.

Poi, nulla ci vieta nel frattempo di individuare, elencare ed utilizzare anche altre aree allo scopo valutato positivamente.

Il Cons. Podda Salvatore, il quale afferma: E' giusto che vengano tutti questi impianti e tutte queste strutture pubbliche, ben vengano affinché si possa risparmiare energia alternativa. Sono d'accordo che questo progetto ci sia.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola alla Cons.ra Atzori Lucia che ha chiesto di intervenire.

La Cons.ra Atzori Lucia, afferma: Grazie Presidente. Giusto due parole, visto che mi sono occupata in precedenza di questo argomento che mi ha decisamente appassionato e che rappresenta, credo non solo per il nostro gruppo politico, ma per tutta la maggioranza, un punto veramente importante. Riuscire a inquinare meno, a risparmiare, a utilizzare un'energia che non ha fine è una cosa veramente importante e l'abbiamo dimostrato anche nel momento in cui abbiamo dato vita, nel nostro Comune e in altri sette Comuni, all'Agenda 21, perché Agenda 21 non è un qualcosa di astratto, è un modo di vivere che deve coinvolgere tutta la popolazione. Quindi, la scelta che l'Amministrazione Comunale sta facendo in questo momento, è una buona pratica, che vuole essere anche d'esempio per i privati cittadini, una alternativa a questa scelta sarebbe stata accendere dei mutui, fare del leasing, perché abbiamo avuto finanziati dei progetti per il 20% da parte della Regione, il restante 80% si tratta di cifre abbastanza importanti. Quindi l'Amministrazione fa una scelta che permetterà di indirizzare diversamente questi soldi e utilizzarli nel miglior modo possibile. È una scelta che, in Comuni a livello Nazionale, ma anche a livello Regionale, è stata già fatta e, quindi, non può essere che accolta positivamente. Il discorso del fotovoltaico è un qualcosa che a Sinnai viene da lontano ed è venuto da nostri concittadini, esperienze di privati che sono risultate veramente positive e, oltretutto, esistono degli incentivi che rendono questo discorso un po' più abbordabile, nel senso che, comunque, è ancora abbastanza costoso, come sistema, ma esistono tutta una serie di chiamiamoli "escamotage", cioè, ci si può rivolgere a delle società che ti danno un pacchetto proprio chiavi in mano, con banche, anche la banca Etica fa parte di società, quindi, con interessi decisamente più bassi rispetto a quelli che vengono proposti dalle banche classiche. Abbiamo fatto, grazie anche all'intervento di concittadini, diverse riunioni o seminari, coinvolgendo anche Lega Ambiente e, quindi, tutte quelle Associazioni che hanno a cuore l'ambiente ma anche la salute dei cittadini, perché immettere quantità inferiori di CO2 nell'ambiente non può essere che una cosa positiva per la nostra salute. Quindi, visto che ormai ci si muove tutti quanti con la macchina e le passeggiate sono diventate quasi una terapia, perché giusto chi deve dimagrire o ha problemi di salute va a fare le passeggiate, se, anche da parte nostra, nel nostro piccolo, ci fosse questa intenzione, sicuramente tutti ne ricaveremmo degli effetti benefici. Da questo punto di vista naturalmente, come gruppo del Partito Democratico, annuncio anche un voto positivo a questo punto all'ordine del giorno.

La Cons.ra Usai Alice, la quale afferma: Grazie Presidente. Non avevo intenzione di intervenire ma mi ha stimolata la neo-Cons.ra Atzori, quindi vorrei seguire la linea da Lei tracciata. In effetti qua dentro si è già parlato di energia rinnovabile, non energia alternativa Cons. Podda, solo il suo governo vuole le centrali nucleari, noi vogliamo l'energia rinnovabile, non l'energia alternativa. Quindi, qua dentro se ne è già parlato, anche abbondantemente, si è cominciato dal 2006 e si sono fatte anche delle Conferenze Io ho una cosa in comune, molto importante, con Marco. Abbiamo un impianto fotovoltaico, ognuno nel tetto di casa propria, quindi, sappiamo di cosa stiamo parlando, ne stiamo godendo tutti i benefici, quindi, tanto per cambiare, posso parlare dell'esperienza personale. Siccome non si danno quasi mai i numeri, io voglio dare i numeri. L'impianto, in casa mia, è costato circa 25.000 Euro, riscalda due appartamenti, sono due appartamenti dove potrebbero alloggiare due famiglie. Questi 25.000 Euro sono stati sì una grande spesa, abbiamo affrontato, abbiamo domandato un finanziamento, 5.000 Euro ci sono stati resi dalla Regione. Ora stiamo vedendo anche i benefici del conto energia. Giusto per dare un dato, dato che siamo in

Sardegna, sappiamo di quanto sole disponiamo, per i mesi di giugno, luglio e agosto ci è arrivato un bonifico, perché funziona così: ogni tanto io guardo nel conto on-line e vedo che mi arrivano soldi. Questo è una gran cosa, io non sporco l'ambiente, io non pago l'energia elettrica e mi pagano pure per questo. Non capisco quale è il limite, non capisco perché non lo stiamo facendo tutti quanti. Comunque, a prescindere da questo, 5.000 arrivano dalla Regione, nei mesi, ad esempio, di giugno, luglio e agosto sono circa 300 Euro al mese che ci sono arrivati, il mutuo si paga da se. Quindi, ovviamente non è una procedura che può seguire un Comune, non sicuramente un Comune come quello di Sinnai, perché, spesso non si hanno i fondi per affrontare spese simili, però, questa è la soluzione adatta. Per me sarebbe un sogno che si realizza vedere Sinnai piastrellata di celle fotovoltaiche. Mi auguro veramente di vederlo realizzato, voterò a favore .

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, il quale afferma: Grazie Cons.ra Usai per questa testimonianza e per il contributo. Vale anche per Lei l'invito e l'auspicio che ho rivolto all'amica Lucia Atzori, la mediazione, la pazienza, il sacrificio, la tolleranza ci deve guidare e dobbiamo guardare avanti. Abbiamo tanti problemi da affrontare come Consiglio comunale. Grazie di nuovo per la testimonianza.

Il Cons. Orrù Andrea, il quale afferma: L'argomento è importante e stimolante. Condivido tutto quello che è stato detto. E' importante ricorrere a questa forma di energia anche per i motivi che sono stati detti, ma, ormai, è sotto gli occhi di tutti che si sta facendo un ricorso molto importante a questo tipo di energia, tra l'altro, recenti studi hanno dimostrato come l'Italia si sta ponendo al passo con i tempi per l'utilizzo di queste energie rinnovabili, prima era un po' indietro ma si conta di rispettare i protocolli, assunti a livello internazionale, anche nei termini del 2012. E' una cosa importante e certamente va vista di buon occhio e va sostenuta. Voglio cogliere l'occasione per fare alcune riflessioni che non mi fanno considerare del tutto favorevolmente questo tipo di intervento, non fosse altro per il ricorso ai privati, perché qui attendiamo di vedere in quali forme, che tipo di convenzione, che tipo di accordo viene preso con il privato. Una perplessità che mi viene, ad esempio, è che il punto all'ordine del giorno parla di "concessione in diritto di superficie solai di copertura di immobili Comunali", però, ho visto che tra l'elenco, della proposta, ci sono anche delle aree, quindi, a questo punto, spiegatemi delle aree di parcheggio. Non vorrei che il diritto di superficie, che viene concesso a questi privati, fosse per le aree di parcheggio che vengono poi sottratte. Vorrei comprendere meglio, perché, nell'ordine del giorno, si parla di solai di copertura mentre, nella proposta, si parla di aree di parcheggi. Mi sono posto il problema che non venissero sottratti i parcheggi, non avrei compreso bene la questione. Vorrei portare l'attenzione anche su un altro aspetto, sempre in relazione ad alcuni degli immobili che sono stati considerati, bene, benissimo studiare questa forma di energia, migliorativa rispetto a prima, ma non trascurate che alcuni degli immobili, che sono nell'elenco, si trovano in condizioni strutturali, e di attrezzature, critiche. Questo è vero che non è legato, però, colgo l'occasione, dal momento che si sta parlando degli immobili, per sollecitare l'Amministrazione perché intervenga in alcune cose. E' vero che c'è una convenzione, tempo fa, in alcuni casi sono state firmate delle convenzioni nelle quali gli immobili venivano dati, mi riferisco agli impianti sportivi e alle società che le gestivano, però, è anche vero che c'è un obbligo dell'Amministrazione di fornire le opere perfettamente funzionanti e, quindi, in questo caso, siccome ci sono stato ed alcune le ho viste, mi riferisco al palazzetto di Sant'Elena, che necessita di qualche intervento, mi riferisco ad esempio al campo di rugby, dove sicuramente c'è qualche intervento da fare e al campo da tennis, ecco che, quindi, questa opportunità che certamente, per quanto mi riguarda, salvo quelle perplessità che ho manifestato prima in relazione al discorso con i privati, sui quali dobbiamo stare bene attenti, mi dà l'occasione e lo spunto per manifestare, per sollecitare che un intervento su questi immobili, che ormai diventeranno autonomi da un punto di vista energetico, sicuramente possa portare ad un intervento, ad una soluzione perché le Società che le gestiscono non solo usufruiscano di questo bene importante ma abbiano anche ad operare in una struttura in cui certe opere vengono fatte dall'Amministrazione. Posso anche preannunciare il mio voto per accelerare i tempi. Il mio sarà un voto di una astensione tecnica, un voto di astensione, però, valutando positivamente il tutto, la perplessità è legata al fatto che, poi, voglio esaminare nel dettaglio quello che sarà il rapporto con i privati, che non è da trascurare, considerato che c'è un notevole risparmio ma, benissimo l'idea da sostenere, tuttavia, questa astensione è semplicemente legata al fatto che vorremmo verificare, nell'immediato futuro, quello che sarà l'accordo con i privati che interverranno. Disponibilissimi, poi, a mutare il nostro voto in un voto pienamente favorevole.

Il Cons. Mallocci Massimiliano, il quale afferma: Volevo rimarcare l'importanza di questo importante intervento, di questa delibera che oggi andiamo ad approvare. Non voglio aggiungere altro perché è stato già detto tutto. Questo progetto si inserisce in tutta una serie di politiche ambientali e questa Amministrazione dimostra, negli ultimi dieci-vent'anni, di essere sensibile all'ambiente, mi riferisco quindi, anche al Piano Strategico Comunale, che è stato improntato in questo senso, mi riferisco al P.U.C. e anche al Parco della Pineta e a tutta una serie di interventi di natura ambientale. Quindi, ben venga anche questo progetto. Mi meraviglio che in Italia non si sia partiti anni fa. Oltre il risparmio energetico e l'abbattimento dei costi credo che sia importantissimo che si ottengano alcune strutture quali la copertura dei parcheggi e, soprattutto da sportivo, non posso che rimarcare la copertura degli spalti dei campi di calcio e di rugby. Subito dopo queste coperture mi auguro che si possa intervenire anche per mettere a norma e per migliorare gli spalti esistenti che sono poco confortevoli al pubblico che va a vedere le partite in generale. Quindi, preannuncio il voto favorevole da parte del gruppo Socialista.

Il Cons. Orrù Alessandro, il quale afferma: Per ribadire il voto di astensione dell'opposizione perché seppure ci divide il principio e il progetto, in linea di massima, è anche vero che i rilievi che ha fatto Andrea sono sacrosanti, perché abbiamo avuto modo di vedere, anche in occasione dell'assegnazione della piscina comunale, che dei problemi strutturali c'erano. Quindi, prima di procedere, che poi è una operazione successiva, al bando, bisognerà accertarsi per bene che le strutture, che poi mettiamo a bando, siano in grado, comunque, di ospitare quel tipo di strutture, perché poi c'è tutto un ragionamento da fare e c'è un indotto amministrativo, e permettetemelo, politico, in termini economici, notevole. Quindi, prima di procedere, penso che aldilà del principio, che sicuramente è condivisibile e che condividiamo, ci siano delle necessarie rassicurazioni che vedremo nel corso del tempo. In questo momento, l'astensione che ha motivato anche Andrea, è dovuta a questi fatti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, non essendoci altri interventi mette in votazione **il Sesto punto** all'ordine del giorno: **Concessione diritto di superficie solai di copertura immobili ed aree comunali per la realizzazione di impianti fotovoltaici**, che viene approvato **con voti n. 9 a favore e n. 3 Astenuti** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro e Orrù Andrea), **su n. 12 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano;

Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 9 a favore e n. 3 Astenuti** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro e Orrù Andrea), **su n. 12 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: siamo giunti alla conclusione dei lavori, ringrazio tutti i colleghi che hanno avuto la pazienza di condividere questi lavori. Il Consiglio sarà convocato a breve a domicilio, ci sarà prima un passaggio in Conferenza dei capigruppo.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta alle ore 20,38.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 01/03/2010 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo. Sinnai, li 01/03/2010	
Il Funzionario Incaricato Cardia	